

Pontificia Università Gregoriana

ISTITUTO DI SPIRITUALITÀ

PROGRAMMA DEGLI STUDI 2016-2017

Preside
R.P. Anton WITWER

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando
l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione
verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Istituto di Spiritualità

Presidente: P. Anton Witwer S.J.

Tel. 06 6701 5532

E-mail: presidespir@unigre.it

Orario di ricevimento del Presidente:

mar., mer.: 10.15-11.30

o per appuntamento

Segreteria: Tel. 06 6701 5186

E-mail: spiritualita@unigre.it

Sito internet: [www.unigre.it/spiritualità](http://www.unigre.it/spiritualita)

| | |
|--|----|
| I. INFORMAZIONI GENERALI | 4 |
| Finalità dell'Istituto..... | 4 |
| Ciclo per la Licenza in Spiritualità | 6 |
| Ciclo per la Licenza in Spiritualità Ignaziana | 7 |
| Programma per il Dottorato | 7 |
| Programma per il Diploma..... | 8 |
| Centro di Spiritualità Ignaziana..... | 8 |
| II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO | 10 |
| Immatricolazioni e Iscrizioni | 10 |
| Terzo ciclo | 10 |
| Eventuali cambiamenti nel Piano Studi | 10 |
| Test di lingua italiana | 10 |
| Valutazione corsi | 10 |
| Prenotazioni esami | 10 |
| Esami | 10 |
| Corsi e Seminari | 11 |
| Richieste di pre-iscrizione..... | 11 |
| Borse di Studio..... | 11 |
| III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ISTITUTO | 12 |
| Tabella delle ore dei corsi | 12 |
| IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO | 13 |
| Corso prescritto..... | 13 |
| Corsi propri..... | 13 |
| Corsi opzionali | 15 |
| Seminari..... | 15 |
| Corsi di altre Facoltà..... | 16 |
| Prove finali | 17 |
| Orario | 18 |
| V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI | 19 |
| Corso prescritto..... | 19 |
| Corsi propri..... | 20 |
| Corsi opzionali | 37 |
| Seminari..... | 48 |
| Corsi di altre Facoltà ed Istituti..... | 56 |
| Corsi Prescritti e propri offerti nel prossimo anno accademico 2017-2018..... | 57 |
| VI. ABBREVIAZIONI | 59 |
| VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI | 60 |

Finalità dell'Istituto

L'Istituto di Spiritualità si prefigge di promuovere lo studio, la ricerca e la formazione nel campo della Spiritualità, secondo vari aspetti: teologico, biblico, storico e psicologico. Prepara a compiti di professore, scrittore, direttore e animatore spirituale e ad altri ministeri in rispondenza alle esigenze spirituali del mondo attuale.

A tale scopo, l'Istituto offre a sacerdoti, seminaristi, religiosi e religiose, laici e laiche, in possesso di una adeguata preparazione, la possibilità di una solida formazione in Spiritualità, che consenta loro di approfondire l'esperienza cristiana mediante un *curriculum* di studi che porti al conseguimento di gradi accademici in Teologia con la specializzazione in Spiritualità, come d'accordo con la Facoltà di Teologia, oppure a un Diploma in Spiritualità proprio dell'Istituto.

DIVISIONE DEGLI STUDENTI

Gli studenti iscritti all'Istituto si distinguono in:

- a) ordinari, se sono candidati alla Licenza o al Dottorato in Teologia con la specializzazione in Spiritualità;
- b) straordinari, se sono candidati al Diploma in Spiritualità proprio dell'Istituto;
- c) ospiti, se frequentano solo qualche corso.

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Le condizioni di ammissione riguardano: a) la conoscenza delle lingue; e b) gli studi previi.

1. Conoscenza delle lingue

- a) per tutti: la capacità di capire le lezioni tenute in italiano;
- b) per tutti i candidati ai gradi accademici: la capacità di leggere testi in latino e in greco-biblico;
- c) per i candidati alla Licenza: la capacità di leggere due delle seguenti lingue: francese, spagnolo, inglese o tedesco;
- d) per i candidati al Dottorato: la capacità di leggere tre delle seguenti lingue: francese, inglese, spagnolo, tedesco.

2. Studi previi

L'iscrizione all'Istituto richiede la documentazione completa e dettagliata degli studi già fatti.

I candidati alla *Licenza* sono sottomessi a tutte le norme di ammissione

in vigore nella Facoltà di Teologia (vedere le “norme” del Secondo Ciclo nel Programma degli Studi di questa Facoltà).

Per l'ammissione al *Dottorato*, i candidati devono essere in possesso della Licenza in Teologia, con un voto non inferiore a “*magna cum laude*”.

Per l'ammissione dei candidati al *Diploma*, è necessario aver seguito un *curriculum* organico di studi di Filosofia, Sacra Scrittura e Teologia fondamentale, dogmatica e morale.

Per l'ammissione degli *ospiti* è necessaria una cultura a livello universitario, inclusa la preparazione teologica che, a giudizio del Preside, permetta una fruttuosa partecipazione ai corsi dell'Istituto.

PROGRAMMA DEGLI STUDI

Per la *Licenza*: un *curriculum* articolato su quattro semestri, di corsi prescritti, propri, opzionali e di seminari, che termina con l'elaborazione di una tesi e un esame finale per un totale di 120 ECTS.

Per il *Diploma*: un *curriculum* articolato su quattro semestri, di corsi prescritti, propri, opzionali e di seminari, che termina con la stesura di un elaborato per un totale di 85 ECTS.

Per il *Dottorato*:

- a) per coloro che hanno la Licenza in Teologia con specializzazione in Spiritualità: se della Gregoriana, la preparazione della dissertazione dottorale sotto la direzione di un Professore dell'Istituto, o con l'assenso del Preside, di un'altra Facoltà; se di un'altra Università, un *curriculum* di corsi o seminari per un totale di 24 ECTS, e la preparazione della dissertazione dottorale.
- b) per coloro che hanno la Licenza in Teologia senza la specializzazione in Spiritualità: un programma di corsi e seminari per un totale di 50 ECTS, e la preparazione della dissertazione dottorale.

LINGUE DI INSEGNAMENTO E DI ESAME

In tutti i corsi prescritti e propri si insegna in italiano.

I corsi opzionali ed i seminari si tengono nella lingua scelta dal Professore e indicata nel Programma degli Studi.

Gli esami scritti, gli elaborati, le tesi e le dissertazioni sono accettati nelle seguenti lingue: francese, inglese, italiano, spagnolo e tedesco – ed anche portoghese, se accettato dal docente del corso.

Gli esami orali possono essere sostenuti in italiano oppure nella lingua accettata dal docente del corso.

PIANO DEGLI STUDI ED ESAMI

Il Piano degli Studi per la Licenza, il Dottorato ed il Diploma, descritto nelle seguenti pagine, si svolge in due semestri ogni anno.

Ogni corso si conclude con un esame, che può avvenire in forma scritta, orale oppure sotto forma di elaborato – a discrezione del docente.

Gli esami si svolgono nelle sessioni di febbraio, di giugno e di settembre.

Il ciclo della Licenza si chiude con un esame finale comprensivo (scritto ed orale), di tipo sintetico, il cui programma è distribuito agli studenti all'inizio del secondo semestre del secondo anno del biennio.

Ciclo per la Licenza in Spiritualità

Comprende due anni (quattro semestri), organizzati in modo che nei primi due semestri si possano studiare e approfondire soprattutto materie fondamentali e necessarie a tutti i candidati alla Licenza, e nel secondo anno ci sia la possibilità di seguire un programma più personale, elaborato dal singolo studente con il concorso e l'approvazione del Preside.

Con i corsi opzionali e seminari l'Istituto provvede a completare la formazione personale applicata all'indirizzo specifico dell'alunno, se questi lo desidera, p.e.: Spiritualità laicale, della vita consacrata, Spiritualità ignaziana, ecc.

Durante il biennio si devono conseguire complessivamente 120 ECTS così distribuiti:

1. *Materie fondamentali* prescritte per un totale di 5 ECTS:
Introduzione alla Spiritualità (5 ECTS).
2. *Materie fondamentali proprie* per un totale di 45 ECTS:
Teologia spirituale sistematica (12 ECTS);
Spiritualità ignaziana (6 ECTS);
Spiritualità biblica (9 ECTS);
Storia della Spiritualità cristiana (9 ECTS);
Psicologia e Spiritualità pastorale (6 ECTS);
Spiritualità degli stati di vita (3 ECTS);
3. 5 *Corsi* opzionali, di cui quattro vanno scelti dal Programma degli Studi dell'Istituto di Spiritualità, per un totale di 15 ECTS;
4. 3 *seminari* (15 ECTS);
5. Un *corso fra i «corsi comuni»* del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (3 ECTS);
6. *Redazione guidata di una tesi* (17 ECTS);

7. *Esame finale scritto* (10 ECTS);
8. *Esame orale di sintesi* (10 ECTS).

Due corsi vanno riservati per il 4° semestre.

Per ottenere crediti nei corsi opzionali si può scegliere anche fra i corsi delle altre Facoltà che sono elencati in questo Programma. La scelta di corsi che non si trovano in questo Programma richiede il permesso del Preside.

La tesi deve essere consegnata, secondo le scadenze indicate in questo programma, presso la Segreteria Accademica in due modi: cartacea rilegata (2 copie) e digitale in formato pdf (1 copia).

Ciclo per la Licenza in Spiritualità Ignaziana

I criteri di ammissione per questa Licenza sono gli stessi, ma si distinguono dalla Licenza in Spiritualità per la seguente distribuzione delle materie.

1. *Materie fondamentali* prescritte per un totale di 5 ECTS:
Introduzione alla Spiritualità (5 ECTS).
2. *Materie fondamentali proprie* per un totale di 45 ECTS:
Teologia spirituale sistematica (9 ECTS);
Spiritualità ignaziana (12 ECTS);
Spiritualità biblica (9 ECTS);
Storia della Spiritualità cristiana (6 ECTS);
Psicologia e Spiritualità pastorale (6 ECTS);
Spiritualità degli stati di vita (3 ECTS);
3. *5 Corsi* opzionali per un totale di 15 ECTS di cui almeno 9 ECTS di corsi di indole ignaziana;
4. *3 seminari* per un totale di 15 ECTS;
5. *Un corso* fra i «corsi comuni» del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (3 ECTS);
6. *Redazione guidata di una tesi* (17 ECTS);
7. *Esame finale scritto* (10 ECTS);
8. *Esame orale di sintesi* (10 ECTS).

Programma per il Dottorato

I candidati che hanno la Licenza in Teologia con la specializzazione in Spiritualità non sono tenuti alla frequenza di corsi o seminari, salvo i casi in

cui i programmi da loro svolti precedentemente non siano conformi alle esigenze dell'Istituto e tenendo conto dell'obbligo generale, per quelli che non hanno frequentato l'Università Gregoriana, di seguire 5 corsi o seminari; in tal caso il Preside potrà imporre corsi integrativi.

I candidati, invece, che hanno la Licenza in Teologia senza la specializzazione in Spiritualità sono tenuti a seguire corsi e seminari nell'Istituto per ottenere 50 ECTS, così distribuiti: 26 ECTS nei corsi prescritti e propri e 24 ECTS nei corsi opzionali e seminari.

Programma per il Diploma

Il programma si svolge normalmente in quattro semestri, per ottenere un totale di 85 ECTS, così distribuiti:

- a) *corsi prescritti e propri*: 41 ECTS;
- b) *corsi opzionali e seminari*: 34 ECTS.

Inoltre, si deve preparare, sotto la direzione di un professore, un elaborato (10 ECTS) di almeno 30 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia.

La scelta dei corsi e dei seminari deve essere concordata con il Preside.

Si tenga presente l'obbligo di riservare almeno 15 ECTS per il secondo anno del biennio.

Centro di Spiritualità Ignaziana

Il Centro di Spiritualità Ignaziana della Pontificia Università Gregoriana (PUG) intende promuovere la Spiritualità Ignaziana in diversi modi (percorsi formativi, cicli di conferenze, corsi, tavole rotonde interdisciplinari ed eventi).

Il Centro ha a cuore l'interdisciplinarietà e ha infatti costituito un gruppo interdisciplinare, denominato "Spiritualità Ignaziana e Metodo Trascendentale", formato da Professori della PUG che studiano il metodo trascendentale in Filosofia e in Teologia.

I percorsi formativi sono di due tipi:

Il *percorso lungo* (3 moduli di 4 giorni ciascuno) è un Corso di Formazione per Accompagnatori Spirituali che si tiene presso la Casa di Esercizi Spirituali (Galloro), in collaborazione con il Centro di Spiritualità Ignaziana di Italia. Il percorso breve propone invece l'analisi di un aspetto della spiritualità ignaziana e si tiene presso la Pontificia Università Gregoriana (Roma).

I *cicli di conferenze* che il Centro organizza hanno come tema l'Arte, la Storia della Compagnia, i diversi aspetti della spiritualità ignaziana.

Sono inclusi nell'attività del Centro anche alcuni corsi accademici opzionali della Facoltà di Teologia e dell'Istituto di Spiritualità.

Infine il Centro promuove eventi speciali dei quali viene data notizia su www.unigre.it/struttura_didattica/spiritualita/specifico/csi_it.php

Per tutte le suddette attività sono riconosciuti crediti formativi e il Centro di Spiritualità Ignaziana può rilasciare un Certificato, su richiesta dei partecipanti che abbiano accumulato almeno 6 ECTS in un periodo di tre anni.



II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

| | |
|-----------------|---|
| 28 luglio | Inizio pre-iscrizione on-line |
| 2 settembre | Inizio pre-immatricolazione on-line |
| 16-29 settembre | Consegna immatricolazione/iscrizione |
| 19 dicembre | Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line |
| 12-25 gennaio | Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre |
| 28 luglio | Inizio pre-iscrizione on-line A.A. 2017-2018 |

TERZO CICLO

| | |
|------------------------|--|
| 16 sett. - 28 ottobre | Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre |
| 12 genn. - 28 febbraio | Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre |

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

| | |
|---------------------|--------------------|
| 17-28 ottobre | Per il 1° semestre |
| 27 febr. - 10 marzo | Per il 2° semestre |

TEST DI LINGUA ITALIANA

| | |
|----------------|-------------------|
| 14-18 novembre | (solo pomeriggio) |
| 20-23 marzo | (solo pomeriggio) |

VALUTAZIONE CORSI ON-LINE

| | |
|--------------|-----------------------|
| 9-13 gennaio | 1° semestre |
| 22-26 maggio | 2° semestre e annuali |

PRENOTAZIONI ESAMI

| | |
|--------------------|--|
| 1-6 settembre | per la sessione autunnale A.A. 2015-2016 |
| 5-14 dicembre | per la sessione invernale |
| 26 apr. - 5 maggio | per la sessione estiva |
| 1-6 settembre | per la sessione autunnale |

ESAMI

| | |
|------------------------|-----------------------------------|
| 19-28 settembre | sessione autunnale A.A. 2015-2016 |
| 26 genn. - 10 febbraio | sessione invernale |
| 5-28 giugno | sessione estiva |
| 18-27 settembre | sessione autunnale |

CORSI E SEMINARI

| | |
|---------------------|---|
| 3 ottobre | inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali |
| 10 ottobre | inizio dei corsi opzionali, comuni, propri, workshops, seminari e letture guidate |
| 21 dic. - 8 gennaio | <i>vacanze natalizie</i> |
| 9 gennaio | ripresa delle lezioni |
| 20 gennaio | ultimo giorno di lezione del 1° semestre |
| 20 febbraio | inizio di tutte le lezioni del 2° semestre |
| 8-23 aprile | <i>vacanze pasquali</i> |
| 24 aprile | ripresa delle lezioni |
| 31 maggio | ultimo giorno di lezione del 2° semestre |

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

14 luglio Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
 Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

15 marzo - 28 aprile consegna delle richieste di Borse di studio 2017-2018
 Entro la fine di giugno 2017 presentazione esito delle richieste.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ISTITUTO

Consegna delle tesi di Licenza:

| | |
|------------------|--------------------|
| 9 gennaio 2017 | sessione invernale |
| 5 maggio 2017 | sessione estiva |
| 6 settembre 2017 | sessione autunnale |

Consegna degli elaborati di Diploma:

| | |
|------------------|--------------------|
| 16 gennaio 2017 | sessione invernale |
| 15 maggio 2017 | sessione estiva |
| 6 settembre 2017 | sessione autunnale |

Consegna dei temi per l'esame di Licenza:

| | |
|------------------|--------------------|
| 9 gennaio 2017 | sessione invernale |
| 5 maggio 2017 | sessione estiva |
| 6 settembre 2017 | sessione autunnale |

Esami Finali:

| | |
|--------------------|--|
| Sessione invernale | 26 gennaio 2017 - esame finale scritto 1-2 febbraio 2017 - esame finale orale |
| Sessione estiva | 5 giugno 2017 - esame finale scritto 19-23 giugno 2017 - esame finale orale |
| Sessione autunnale | 18 settembre 2017 - esame finale scritto 21 settembre 2017 - esame finale orale |

Tabella delle ore dei corsi

| | |
|------|---------------|
| I | 8:30 - 9:15 |
| II | 9:30 - 10:15 |
| III | 10:30 - 11:15 |
| IV | 11:30 - 12:15 |
| V | 15:00 - 15:45 |
| VI | 16:00 - 16:45 |
| VII | 17:00 - 17:45 |
| VIII | 18:00 - 18:45 |

IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO

13

Corso prescritto

AP2028 Introduzione alla spiritualità (5 ECTS, 1° sem.) *Witwer/Caroleo*

Corsi propri¹

Teologia spirituale sistematica

- ARS201** Lo Spirito Santo nella vita spirituale (1° sem.) *Joško*
ARS202 La santità cristiana: fondamenti scritturistici e cristologici (2° sem.) *Pieri/Rotundo*
ARS207 La preghiera cristiana (2° sem.) *Michael*
ARS208 Spiritualità liturgico-sacramentale (2° sem.) *Witwer*
ARS211 Spiritualità cristocentrica (1° sem.) *Barlone*
ARS213 Sviluppo della vita cristiana:
L'iniziazione cristiana, presupposti antropologici e fenomenologia (1° sem.) *Zas Friz De Col*

Spiritualità ignaziana

- ARI202** Struttura e base teologica del testo degli Esercizi Spirituali (1° sem.) *Zas Friz De Col*
ARI205 Spiritualità ignaziana (2° sem.) *Rotsaert*
ARI206 La dimensione pedagogica nella Spiritualità ignaziana (1° sem.) *González Magaña*

Teologia spirituale biblica

- ARB210** La Trinità negli scritti giovannei (2° sem.) *Joško*
ARB208 I Libri Sapienziali: un itinerario di esperienza spirituale (1° sem.) *Pieri*
ARB211 L'esperienza spirituale dei Patriarchi di Israele (2° sem.) *Pieri*

Storia della spiritualità

- ARH203** Storia della spiritualità: secoli XV-XVI (1° sem.) *Pinto*

¹ Tutti i corsi propri hanno 3 ECTS se non è indicato diversamente.

ARH204 Storia della spiritualità moderna:
secoli XVII-XX (2° sem.) *Zas Friz De Col/Caroleo*

Psicologia pastorale

ARP202 La direzione spirituale (1° sem.) *González Magaña*
ARP203 Psicologia dell'esperienza religiosa (2° sem.) *Szentmártoni*
ARP205 Accompagnamento spirituale e discernimento vocazionale
dei giovani (2° sem.) *González Magaña*

Spiritualità degli stati di vita

ARV201 Spiritualità sacerdotale rinnovata (2° sem.) *González Magaña*
ARV202 Teologia spirituale della vita consacrata (1° sem.) *Michael*
ARV203 Teologia e spiritualità del laicato (1° sem.) *Orsuto*

Corsi comuni del Secondo Ciclo di Teologia:² (Un corso a scelta)

TBC019 Romani: una lettura storico-salvifica. Presenza dell'AT
nella lettera (1° sem.) *López Barrio*
TBC011 Salvezza e capovolgimento della realtà (2° sem.) *Costacurta*
TBC021 Lettura liturgica della Bibbia: Quaresima, anno B (2° sem.)
De Zan
TDC011 La Tradizione come fonte della teologia sistematica (1° sem.)
Henn
TDC032 Il dogma e l'elaborazione dell'antropologia cristiana tra
il primo concilio di Nicea e il concilio di Calcedonia (2° sem.)
Tenace
TDC033 Il grande codice: Bibbia, letteratura e
teologia in dialogo (2° sem.) *Bonfrate e altri*
TFC011 La luce della fede e il suo dinamismo nella vita
del credente (1° sem.) *Xavier*
TMC012 Post umano: considerazioni antropologiche e
sfide etiche (1° sem.) *Benanti*
TMC014 *Amoris laetitia*: Matrimonio e famiglia, teologia e
sfide pastorali oggi (2° sem.) *Yáñez/Bonfrate/Benanti e altri*

² Per la descrizione e gli orari dei corsi comuni vedi il Programma della Facoltà di Teologia.

Corsi opzionali³

| | | |
|---------------|--|------------------------|
| AO2004 | Il dogma cristiano e le sue implicazioni sulla vita spirituale (2° sem.) | <i>Witwer</i> |
| AO2158 | Amicizia nella vita spirituale (1° sem.) | <i>Orsuto</i> |
| AO2179 | Angeli, demoni e fenomeni straordinari nell'esperienza religiosa (1° sem.) | <i>García Mateo</i> |
| AO2182 | Strutture psicologiche della prassi spirituale (1° sem.) | <i>Szentmártoni</i> |
| AO2232 | La spiritualità di San Pietro Fabro nei suoi scritti (1° sem.) | <i>Witwer</i> |
| AO2239 | L'esperienza spirituale di Gesù: pellegrinaggio nel discernimento della volontà del Padre. Studio biblico-dogmatico-spirituale (1° sem.) | <i>Pieri/Rotundo</i> |
| AO2240 | I Gesuiti e la "mistica del servizio": spiritualità e apostolato da Acquaviva a Arrupe (1° sem.) | <i>Russell</i> |
| AO2241 | Misticismo indù-bhakti: verso un incontro con il misticismo cristiano (2° sem.) | <i>Pinto</i> |
| AO2242 | Il vissuto cristiano al femminile. Percorso storico e sistematico (2° sem.) | <i>Caroleo</i> |
| AO2243 | Teologia spirituale orientale (1° sem.) | <i>Buboi</i> |
| AO2244 | La passione di Cristo e il senso cristiano della sofferenza (2° sem.) | <i>Morocutti</i> |
| AO2245 | Maria di Nazaret, Madre della Misericordia (1° sem.) | <i>Pellegrino</i> |
| AO2246 | La teologia mistica di San Bonaventura e di San Giovanni della Croce (2° sem.) | <i>Zas Friz De Col</i> |
| AO2247 | Giustizia <i>versus</i> Misericordia (2° sem.) | <i>Barlone</i> |
| AO2248 | Guida e accompagnamento spirituali nell'Oriente Cristiano (2° sem.) | <i>Dufka</i> |

Seminari⁴

| | | |
|---------------|--|------------------------|
| AS2008 | Pratica della Direzione Spirituale e tecniche della Consulenza Pastorale (2° sem.) | <i>González Magaña</i> |
|---------------|--|------------------------|

³ Tutti i corsi opzionali hanno 3 ECTS se non è indicato diversamente.

⁴ Tutti i seminari hanno 5 ECTS se non è indicato diversamente.

| | | |
|---------------|---|------------------------|
| AS2055 | Fonti ignaziane (1° sem.) | <i>Rotsaert</i> |
| AS2069 | La <i>leadership</i> e la spiritualità ignaziana nelle lettere di Sant'Ignazio (1° sem.) | <i>Michael</i> |
| AS2070 | La maturità spirituale secondo l'esperienza mistica di Teresa d'Avila e l'Esortazione apostolica di Papa Francesco <i>Evangelii Gaudium</i> (2° sem.) | <i>García Mateo</i> |
| AS2143 | Cercare, trovare e fare la volontà di Dio: la pratica del Discernimento Spirituale (1° sem.) | <i>González Magaña</i> |
| AS2100 | Tratti spirituali della storia medievale d'occidente evidenziati da esperienze di vita monastica (1° sem.) | <i>Caroleo</i> |
| AS2152 | <i>Kenosi</i> e croce del figlio di Dio come forma della <i>sequela Christi</i> (2° sem.) | <i>Rotundo</i> |
| AS2153 | Spiritualità di Martin Lutero e Ignazio di Loyola: Narrare non una storia diversa, ma la stessa storia (2° sem.) | <i>Pinto</i> |
| AS2154 | Il metodo in teologia spirituale (2° sem.) | <i>Zas Friz De Col</i> |
| AS2155 | Quattro donne Dottori della Chiesa: <i>leadership</i> profetica e <i>sequela Christi</i> (2° sem.) | <i>Orsuto/Walczak</i> |

Corsi di altre facoltà⁵

| | | |
|---------------|---|----------------------------|
| IT1001 | Fede e deriva fondamentalista alla luce dell'Islam contemporaneo | <i>Basanese</i> |
| IT1003 | La "Rivelazione" in Cristianesimo, Islam, Induismo | <i>Cheab/Basanese/Lobo</i> |
| IT1004 | I "Libri sacri": Bibbia, Corano, i Veda e la loro trasmissione (2° sem.) | <i>Pieri/Basanese/Lobo</i> |
| MC2001 | Feste secolari e religiose per una società evangelizzata (1° sem.) | <i>Kujur</i> |
| MC2004 | Riconciliazione, cuore dell'evangelizzazione (1° sem.) | <i>Žust</i> |
| MC2007 | L'arte, luogo della missione della Chiesa (2° sem.) | <i>Rupnik</i> |
| MC2008 | I Sacramenti e l'evangelizzazione: questioni per la Chiesa di oggi. L' <i>Ostensio Christi</i> nei sacramenti (2° sem.) | <i>Scordamaglia</i> |

⁵ Per la descrizione di questi corsi si vedano i Programmi degli Studi delle rispettive Facoltà. Per l'iscrizione ai seminari delle altre Facoltà è opportuno contattare direttamente le relative segreterie.

- TO1059** La cristologia di San Tommaso d'Aquino (1° sem.) *Andereggen*
- TO1102** Psicologia del perdono e della riconciliazione (1° sem.) *Sandrin*
- TO1113** Teologia della musica (1° sem.) *Militello*
- TO1112** La persona di Sant'Ignazio di Loyola
nell'Autobiografia (2° sem.) *Michael/Pinto*
- TO1116** Blessed John Henry Newman: His Theology and
Pastoral Method (2° sem.) *Norris*
- WO1033** "Ave Maria": un excursus tra poesia, musica, pittura e
cinema nel mistero dell'Incarnazione dalle origini
ai nostri giorni (1° sem.) *Aniello*
- WO1042** Dalla missione tradizionale all'evangelizzazione
in Asia e Africa. Secoli XVI-XX (1° sem.) *Mendonça*
- WO1044** Corpus Christi'. Teologia, spiritualità, storia (2° sem.)
Bartolomei R.
- WHO211** Cause dei Santi (1° sem.) *Mikrut*
- WHO240** Storia del monachesimo da Montecassino
a Cluny (1° sem.) *Oberholzer*
- WHO201** Storia della Chiesa in America Latina (Sec. XVI-XVIII)
(2° sem.) *Morales*
- WHO204** Storia della Chiesa in Asia (2° sem.) *Corsi*
- WHO229** L'attività missionaria della Compagnia di Gesù
nel contesto del "Padroago" portoghese (2° sem.) *Gonçalves*

Prove Finali

- AE2B00:** Elaborato di Diploma (10 ECTS)
- AE2000:** Tesi di Licenza (17 ECTS)
- AE2001:** Esame Scritto di Licenza (10 ECTS)
- AE2002:** Esame Orale di Licenza (10 ECTS)

Orario*1° semestre***Lunedì**

I-II AP2028 Witwer/Caroleo
 III-IV ARB208 Pieri

Martedì

I-II ARS213 Zas Friz
 ARI206 González Magaña
 III-IV ARV202 Michael
 AO2239 Pieri/Rotundo
 V-VI AO2240 Russell

Mercoledì

I-II ARP202 González Magaña
 AO2232 Witwer
 III-IV ARV203 Orsuto
 ARS211 Barlone
 V-VI AO2245 Pellegriano
 AS2069 Michael
 AS2100 Caroleo

Giovedì

I-II ARS201 Jojko
 AO2182 Szentmártoni
 III-IV ARH203 Pinto
 V-VI AS2055 Rotsaert
 AS2143 González Magaña
 VI-VII AO2179 García Mateo

Venerdì

I-II ARI202 Zas Friz
 III-IV AO2158 Orsuto
 AO2243 Bubo

*2° semestre***Lunedì**

I-II ARB210 Jojko
 III-IV ARS202 Pieri/Rotundo
 AO2244 Morocutti
 V-VI AS2153 Pinto

Martedì

I-II ARS208 Witwer
 ARP205 González Magaña
 III-IV AO2242 Caroleo
 AO2246 Zas Friz
 AO2247 Barlone
 V-VI AS2152 Rotundo
 VI-VII AS2070 García Mateo

Mercoledì

I-II ARV201 González Magaña
 AO2004 Witwer
 III-IV ARP203 Szentmártoni
 V-VI AS2154 Zas Friz
 AS2155 Orsuto/Walczak

Giovedì

I-II ARB211 Pieri
 AO2241 Pinto
 III-IV ARH204 Zas Friz/Caroleo
 ARI205 Rotsaert
 V-VI AS2008 González Magaña

Venerdì

I-II ARS207 Michael
 III-IV AO2248 Dufka

Corso Prescritto

AP2028 Introduzione alla spiritualità

Il corso si prefigge di offrire un'introduzione ampia ed approfondita nel modo e nel contenuto di ciò che si studia e si insegna all'Istituto di Spiritualità e di aiutare gli studenti a familiarizzare con questa unità accademica e le particolarità della teologia spirituale. Dopo uno sguardo alla storia dell'Istituto si presenta in modo generico il suo programma, spiegando le strutture principali e indicando i contenuti essenziali cosicché per gli studenti risulterà più facile stabilire un programma personalizzato secondo le possibili esigenze future e gli interessi personali. Per far conoscere bene le particolarità e le richieste specifiche delle diverse aree, queste sono presentate da professori dei campi rispettivi.

Sullo sfondo di queste presentazioni ampie delle aree – sistematica, ignaziana, biblica, della Storia e della Psicologia pastorale – si parla della spiritualità come disciplina teologica particolare, cercando di sensibilizzare in tal modo al problema del “metodo” nella spiritualità. L'introduzione nella “metodologia” non è solo teorica, ma anche accompagnata da esercitazioni pratiche: con visite nella biblioteca e ricerche bibliografiche, con l'elaborazione di piccoli lavori scritti e lavori in gruppo. Si aggiungono informazioni riguardo alle fonti e al loro vaglio, cioè sulla loro critica interna ed esterna, ma si offre anche aiuti ed indicazioni riguardo all'elaborazione di una ricerca scientifica e le richieste formali rispettive.

Le istruzioni di natura piuttosto metodologica infine vengono completate con la riflessione sulla natura della teologia spirituale come disciplina teologica, indicando sia le sue affinità con la teologia dogmatica e quella morale sia le sue differenze, per le quali si distingue da queste due discipline. In questo modo si prova a tirar fuori con chiarezza crescente l'oggetto proprio della teologia spirituale: l'esperienza religiosa del mistero di Dio, ma anche il modo in cui questa può essere studiata.

Insegnamento magistrale, lavoro personale e in gruppi e discussioni nel plenum si alternano, per favorire in tal modo sia l'approfondimento degli aspetti presentati sia l'integrazione degli studenti nel “corpo” dell'Istituto, formando una comunità di fede viva e vissuta. La valutazione del corso consiste nell'esame orale, includendo i piccoli elaborati delle esercitazioni pratiche che vengono richiesti durante il semestre.

P. Anton Witwer/Dott.ssa Emma Caroleo e Coll.

Corsi Propri

ARS201 Lo Spirito Santo nella vita spirituale

Contenuto: Il corso offre un'analisi biblico - teologica sulla persona e l'azione dello Spirito Santo. *Lo Spirito Santo*, che dimora nella comunità dei credenti, mediante la sua presenza e azione continua genera in essi la *partecipazione intima nella vita del Padre e del Figlio*. Tale azione della terza persona divina oggi è fondamentale nella vita spirituale di ogni discepolo

di Gesù ed esige, da parte dei credenti, una risposta di fede profonda e d'amore concreto verso Dio e verso il prossimo. Questo è il modo in cui i credenti contemporanei rispondono all'amore del Dio-Trinità, che offre la dignità superiore: diventare figli di Dio.

Il corso si occupa anche dell'azione dello Spirito Santo, come è descritto negli scritti dei grandi maestri spirituali della Chiesa.

Obiettivo: Con questo corso ci si propone non solo di approfondire la rivelazione biblica del mistero dello Spirito Santo, ma anche di cogliere le implicazioni nella vita spirituale d'ogni credente come individuo e come membro della comunità nella Chiesa.

Bibliografia: A. FANULI, *Colloqui biblici: Per una riscoperta intelligente e amorosa dello Spirito Santo nella storia di Dio con gli uomini*, Leumann (TO) 1998; G. FERRARO, *Lo Spirito e Cristo nel vangelo di Giovanni*, Brescia 1984; R. GARCIA MATEO, *Lo Spirito Santo nella vita spirituale*, Roma 2001; R. LAURENTIN, *Lo Spirito Santo, questo sconosciuto. Scoprire la sua esperienza e la sua Persona*, Brescia 1998; G. RAVASI, *Lo Spirito Santo nelle Scritture*, Bologna 1998.

Dott.ssa Bernadeta Jojko

ARS202 Santità cristiana e suo fondamento scritturistico e cristologico

Nell'ambito dell'area della Teologia Spirituale Sistemática il corso avrà come suo intento primario e peculiare quello di delineare e studiare i fondamenti scritturistici e cristologici della santità cristiana nell'orizzonte dell'integrazione tra il dogma, l'esperienza spirituale e la vita credente di oggi.

Alla luce della famosa affermazione del Concilio Vaticano II sulla *vocazione universale alla santità* (cf LG, 40) si cercherà attraverso un itinerario di studio esegetico-spirituale e teologico di riflettere sulle principali tematiche caratterizzanti i fondamenti biblici della santità cristiana come

sono stati rivelati da Dio nell'AT e nel NT, per poi passare a considerare e riflettere sulla centralità che la Persona divino-umana di Cristo ed il Suo messaggio donano alla santità cristiana in vista della realizzazione del suo approdo ultimo, che è lo sperimentare la perfetta unione d'amore con Cristo, realizzata secondo la *vocazione personale* di ogni credente.

Il corso avrà il suo svolgimento attraverso una serie di lezioni magistrali durante le quali gli Studenti potranno intervenire con domande e contributi di riflessione personale.

La valutazione del corso avverrà attraverso l'esito di un esame orale, in cui lo Studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria *sintesi creativa*, che i testi e le tematiche teologico-spirituali affrontati hanno provocato nel proprio studio e nella propria riflessione.

Durante il corso si svolgeranno anche una o più esercitazioni in classe per aiutare la verifica di questo *studio creativo* di ogni partecipante al corso.

La Bibliografia sarà fornita durante lo svolgersi dell'itinerario del corso.

Rev. Fabrizio Pieri/Rev. Emmanuele Rotundo

ARS207 La Preghiera Cristiana

“La preghiera è l'elevazione dell'anima a Dio o la domanda a Dio di beni convenienti, conformi alla sua volontà”. La preghiera è certamente ricerca di Dio da parte dell'uomo, è il movimento verso Dio del nostro cuore che resta inquieto finché non riposa in lui, come amava dire Agostino. Con la mancanza della preghiera, la Spiritualità rischierebbe di svuotarsi; non tutti i tipi di preghiera però sono determinati dalla struttura della fede. Ha l'obiettivo di riflettere sull'esperienza di preghiera e di rinvigorire un atteggiamento orante, riflessivo e di discernimento. D'altra parte, il corso responsabilizza gli studenti riguardo al ministero dell'insegnamento della preghiera.

I contenuti più importanti saranno: a) la fenomenologia (obiezioni contro la preghiera oggi, il soggetto che prega, l'ambiente e le forme e tipi di preghiera) e b) la teologia occidentale della preghiera (la preghiera di Gesù Cristo, la questione delle due volontà e la portata della richiesta “insegnaci ad orare”).

Metodologia: Il corso seguirà la metodologia magisteriale ed anche lo studio e la discussione collettiva sui testi scelti.

Valutazione: Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuni dei temi che saranno indicati all'inizio del corso, consegna-

re un elaborato scritto di dieci pagine (esclusa la bibliografia), e attraverso un esame orale.

Bibliografia: *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Città del Vaticano 1992, Parte IV, Sezione Prima; C.A. BERNARD, *La preghiera cristiana*, Roma 1976; J. RATZINGER, *Orationis formas*, Roma 1989.

P. Pavulraj Michael

ARS208 Spiritualità liturgico-sacramentale

Proponendosi “di far crescere ogni giorno più la vita cristiana tra i fedeli” il Concilio Vaticano II riteneva “di doversi interessare in modo speciale anche della riforma e dell’incremento della Liturgia” (cf. SC 1), perché la liturgia e la celebrazione dei sacramenti iniziano e accompagnano, assicurano e trasformano la vita cristiana. Nonostante l’importanza della vita liturgico-sacramentale per la vitalità spirituale ci sono da notare problemi e difficoltà che molti cristiani hanno con i sacramenti e che li impediscono a nutrire la loro fede davvero dalla vita liturgica. Cercare soluzioni possibili di quei problemi e difficoltà è il compito della teologia spirituale e l’intenzione di questo corso.

Partendo dalla situazione pastorale e dalla spiritualità liturgico-sacramentale vissuta, l’obiettivo del corso è contribuire sia alla comprensione teologica più profonda della liturgia e dei sacramenti sia altrettanto alla fede vissuta e celebrata nei sacramenti, ma vuole offrire anche aiuti per il lavoro pastorale ed indicare possibili conseguenze per la direzione spirituale in questo campo.

Perciò si studierà la vita liturgica nel contesto dei singoli sacramenti e si cercherà di approfondire la conoscenza del loro fondamento teologico particolarmente sotto quei riguardi specifici che risultano dai problemi predominanti di ogni singolo sacramento. In tal modo si prefigge di offrire risposte possibili a quei problemi nel vivere la spiritualità liturgico-sacramentale nella vita quotidiana.

Rendendosi conto dei problemi teologico-spirituali nel campo della liturgia e dei sacramenti, lo studente può crescere nella sua capacità personale di analizzare la situazione pastorale e i problemi concreti nel suo paese d’origine e di rispondere meglio a questi. Inoltre può aiutarlo ad approfondire la propria vita liturgico-sacramentale e a far crescere altri in essa.

Il corso si svolge in modo magistrale, lasciando la possibilità di fare domande e di discutere la materia.

L'esame sarà orale e valuterà la comprensione teologico-spirituale della materia presentata.

Bibliografia: *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Parte II; T. WITWER, *Spiritualità sacramentale nella vita quotidiana*, Roma 2006.

P. Anton Witwer

ARS211 Spiritualità cristocentrica

Contenuto: L'esistenza cristiana, altro non è se non l'esistenza umana così come l'ha vissuta Gesù Cristo che assume l'esistenza umana nella sua normalità, ma la vive da Figlio di Dio, trasformandola in esistenza cristiana. Nella sua, vengono dettate le coordinate di quella che noi denominiamo vita spirituale. La vita spirituale cristiana, difatti, non assegna come fine all'uomo una qualsiasi realizzazione del sé, ma la conformazione alla vita di Gesù Cristo: il Battesimo (*janua vitae spiritualis*), innesta nel suo corpo e introduce il battezzato nella vita secondo lo Spirito; l'incontro e la conoscenza della persona vivente di Cristo, mediante la Parola e lo Spirito, guida l'umanità del credente a crescere nell'adesione personale a Cristo, di cui si è rivestito nel Battesimo; l'Eucarestia, e l'intera economia sacramentale, vincolando alla reale esistenza di Gesù, orienta l'umanità della persona verso la pienezza della propria statura che, in Cristo, è già stata raggiunta (cf. Ef 4,13). Una ragione la fornisce in modo estremamente calibrato il Concilio di Calcedonia: «... nusquam sublata differentia naturarum propter unionem magisque salva proprietate utriusque naturae, et in unam personam atque subsistentiam concurrente...» (Dz. 302). La sapienza di tale formulazione dogmatica consente di riscoprire che, solo unita alla natura divina, anche quella umana raggiunge il massimo dell'espansione di sé e delle proprie possibilità, proprio nell'ordine dell'umano, non solo in Cristo ma anche in ogni uomo che, unito e conformato a Gesù in forza dello Spirito, ne riproduce le caratteristiche e ne assume la destinazione.

Scopo: Indicare, sia dal punto di vista del metodo che da quello del contenuto, modalità e orientamenti per pensare la vita spirituale in maniera fedele alla rivelazione scritturistica e alla tradizione cristiana, avvalendosi anche di termini significativi per la corretta espressione della dottrina cristologica e trinitaria.

Metodo: Lezioni magistrali.

Bibliografia: H.U. VON BALTHASAR, *Sponsa Verbi*, Brescia 1972; L. BOUYER, *Introduzione alla vita spirituale*, Torino-Leumann 1965; G. CO-

LOMBO, *L'esistenza cristiana*, Milano 1999; G. FORLAI, *Incontrare l'Inatteso. Vita cristiana per gente perplessa*, Milano 2010; L. MANICARDI, *La vita secondo lo Spirito*, Assisi 2009; L. MELINA – O. BONNEWIJN (ed.), *La Sequela Christi: dimensione morale e spirituale dell'esperienza cristiana*, Città del Vaticano 2003; G. MOIOLI, *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive*, Milano 1992; B. SECONDIN, *Inquieti desideri di spiritualità*, Bologna 2012.

P. Sandro Barlone

ARS213 Sviluppo della vita cristiana (I): l'iniziazione, presupposti antropologici e fenomenologia

Contenuto: Iniziare e orientare le persone verso lo sviluppo della vita interiore in modo da assumere sempre più responsabilmente il rapporto con Dio come criterio fondamentale della loro vita si delinea come uno degli impegni più importanti della Chiesa nel mondo contemporaneo. Nel corso si studieranno i presupposti antropologici soggiacenti a questa iniziazione e la fenomenologia più frequente riguardo allo sviluppo, oggi, delle esperienze della trascendenza; si preciseranno inoltre alcuni aspetti che possono essere di aiuto nel consolidare l'iniziazione avviata.

Scopo: Elaborare un quadro di riferimento teorico-pratico che aiuti lo studente a interpretare e orientare le esperienze concrete della trascendenza in modo da avviare un rapporto stabile con il Dio della rivelazione cristiana.

Bibliografia: J.M. GARCÍA, *Teologia spirituale: epistemologia e interdisciplinarietà*, Roma 2013; J. MARTÍN VELASCO, *Il fenomeno mistico*, I-II, Milano 2001-2003; K. WAAIJMAN, "Forme di spiritualità", in *La spiritualità. Forme, fondamenti, metodi*, Brescia 2007, 19-360; R. ZAS FRIZ DE COL, *Teologia della vita cristiana. Contemplazione, vissuto teologale e trasformazione interiore*, Cinisello Balsamo 2010; ID., *Iniziazione alla vita eterna*, Cinisello Balsamo 2012; ID., *La presenza trasformante del mistero. Prospettiva di teologia spirituale*, Roma 2015.

P. Rossano Zas Friz De Col

ARI202 Struttura e base teologica del testo degli Esercizi Spirituali di Sant'Ignazio

Contenuto: Nella tradizione del vissuto cristiano occidentale gli *Esercizi Spirituali* di Sant'Ignazio di Loyola hanno certamente un ruolo di

prim'ordine come metodo pratico per la ricerca della volontà di Dio nella propria vita. Il corso introduce allo studio della composizione del testo e della sua struttura letteraria e teologica.

Scopo: Comprendere, tramite la struttura letteraria del testo, la sua impostazione teologica e la dinamica del suo contenuto in modo da acquisire gli elementi basilari per la sua interpretazione e applicazione pratica.

Metodo: Lezioni magistrali e interventi degli studenti.

Bibliografia: S. ARZUBIALDE, *Ejercicios Espirituales de san Ignacio. Historia y análisis*, Bilbao-Santander 1991; A. GARCÍA ESTÉBANEZ, “Ejercicios Espirituales. B. Método y teología”, in *Diccionario de Espiritualidad Ignaciana*, J. García de Castro (ed.), Madrid-Bilbao 2007, 690-697; J. MEL-LONI, *Los Ejercicios en la tradición de Occidente*, Barcelona 1998 (trad. it. *Appunti di Spiritualità 57*, Napoli 2004); ID., “Ejercicios Espirituales. A. Génesis del texto”, in *Diccionario de Espiritualidad Ignaciana*, cit., 685-689; M. RUIZ JURADO, *Bases teológicas de los Ejercicios Ignacianos, Cuadernos Ignacianos 180/2* (2010); SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Esercizi Spirituali. Ricerca sulle fonti*, edizione con testo originale a fronte a cura di Pietro Schiavone S.I., Cinisello Balsamo 2012.

P. Rossano Zas Friz De Col

ARI205 Spiritualità ignaziana

Obiettivo: Conoscere meglio alcuni aspetti della spiritualità ignaziana leggendo il testo di Ignazio di Loyola.

Contenuto: Il corso sarà uno studio delle *Costituzioni della Compagnia di Gesù*. Più di essere un libro che legifera sul modo di vivere nella Compagnia di Gesù, è un libro di spiritualità. Ci sono due aspetti importanti: uno, il filo rosso delle *Costituzioni* è la vocazione apostolica del gesuita e della Compagnia; secondo, il discernimento spirituale è l'altro aspetto centrale delle *Costituzioni*.

Requisiti: Per poter seguire il corso con frutto si deve aver letto una vita di sant'Ignazio, o almeno la sua *Autobiografia (Il racconto del pellegrino)*.

Valutazione: Esame orale.

Bibliografia: SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*, Roma 2007; A.M. DE ALDAMA SJ, *La “missio” centro focale delle costituzioni ignaziane*, *Appunti di Spiritualità 4* (1974) 23-39; C. COUPEAU, *From Inspiration to Invention*, St. Louis 2009.

P. Mark Rotsaert

ARI206 La dimensione pedagogica nella Spiritualità ignaziana

Giustificazione: La pedagogia, arte e scienza di insegnare, non può essere ridotta a semplice metodo, ma deve comprendere una visione del mondo e una concezione dell'uomo ideale che si vuole formare da qui che la pedagogia ignaziana presupponga una visione del mondo, ma va oltre e propone i mezzi concreti per incarnare i valori ignaziani dell'insegnamento.

Obiettivi: Lo scopo ultimo dell'educazione ignaziana è piuttosto quella piena crescita della persona, come *leader cristiano* che conduce specialmente ad agire mediante un'azione guidata dallo spirito e dalla presenza di Gesù Cristo, Figlio di Dio, Uomo per gli altri.

Contenuti: 1. I diversi livelli dell'esperienza carismatica di Ignazio di Loyola, soggetto dell'azione pedagogica di Dio. 2. Gli Esercizi Spirituali dal punto di vista pedagogico. 3. Una "traduzione" nella vita apostolica della prospettiva pedagogica degli Esercizi ignaziani. 4. Il "*Modus Parisiensis*" e il suo influsso sulla composizione degli *Esercizi Spirituali* in genere e sulle *Annotazioni* in particolare. 5. L'importanza pedagogica del *soggetto in formazione*. 6. Una tradizione umanista: la *Ratio Atque Institutio Studiorum Societatis Iesu* di Claudio Acquaviva di 1599. 7. Tratti caratteristici del Paradigma Pedagogico Ignaziano. 8. Linee pedagogiche attuali e sfide per un processo permanente di attualizzazione del modello pedagogico ignaziano.

Metodologia: D'accordo con la struttura del paradigma pedagogico ignaziano, e con lo scopo di prospettare ai partecipanti una struttura che punti all'integrazione tra formazione intellettuale-accademica e formazione umana – spirituale – pastorale, le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti. **Criteri di valutazione:** Sono previste esercitazioni scritte su situazioni (abbastanza universali) di vita nel contesto educativo di ogni studente. Per la valutazione finale gli studenti devono sostenere un esame scritto. **Distribuzione del tempo di lavoro:** delle 125 ore a disposizione, 25 vengono impiegate in lezioni cattedratiche all'aula, 25 ore nelle pre-lezioni, 55 ore per letture complementare, e 20 ore per la preparazione dell'esame finale.

Bibliografia basilare: COMPAGNIA DI GESÙ, *Le caratteristiche della attività educativa della Compagnia di Gesù*, Roma 1986; V. DUMINUCO, (ed), *The Jesuit Ratio Studiorum. 400th anniversari and perspectives*, New York 2000; E. GIL CORIA, (ed), *La Pedagogía de los jesuitas, ayer y hoy*, Madrid 1999; J.E. GONZÁLEZ MAGAÑA, «El 'Taller de Conversión' de los Ejerci-

cios» Vol. I: *Iñigo López de Loyola, ¿Una Historia de Fracasos?*, México 2002; J.E. GONZÁLEZ MAGAÑA, *Los Ejercicios: Una oferta de Ignacio de Loyola para los jóvenes*, Vol. II, México 2002.

P. J. Emilio González Magaña

ARB208 I Libri Sapienziali: un itinerario di esperienza spirituale

L'itinerario di investigazione e di ricerca del corso si inserisce nell'ambito della Teologia spirituale biblica dell'Antico Testamento.

Attraverso uno studio di esegesi spirituale si accosteranno alcuni testi più significativi del libro dei Proverbi, del libro di Qohelet e del libro di Giobbe, che all'interno della Lettura sapienziale dell'Antico Testamento, nei suoi tratti *convenzionale* ed *intellettuale*, descrivono il pellegrinaggio sapienziale della fede e della sequela del proprio Dio sia dell'uomo credente del *qui ed ora* di Israele sia dell'uomo universale di ogni tempo alla ricerca del proprio senso di vivere e di esistere, anche nell'apparente assurdità del dramma del dolore e della sofferenza.

Cercheremo, così, di delineare gli elementi ed i tratti teologici essenziali e salienti di questa esperienza spirituale. In conclusione proveremo ad applicare il messaggio teologico e spirituale di questa esperienza alla nostra vita spirituale.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione avverrà attraverso l'esito di un esame orale in cui lo Studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria sintesi creativa, che i testi sapienziali e le relative tematiche teologico-spirituali hanno provocato al suo studio ed alla sua riflessione.

Bibliografia: L. ALONSO SCHÖKEL – L. SICRE DIAZ, *Giobbe*, Roma 1985 (trad. italiana); A. BONORA, (a cura), *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Bologna 1987; R. CAVEDO – A. FANULI – M. GILBERT – G. RAVASI – J.L. SICRE-DIAZ, *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Roma 1988; D. COX, *Proverbs with an Introduction to Sapiential Books*, Wilmington (DE) 1982; F. PIERI, *Giobbe e il suo Dio. L'incontro-scontro con il Semplicemente Altro*, Roma 2005; G. RAVASI, *Qohelet*, Cinisello Balsamo 1988; ID, *Qohelet e le sette malattie dell'esistenza*, Magnano (BI) 2005.

Rev. Fabrizio Pieri

ARB210 La Trinità negli scritti giovannei

Contenuto: La descrizione di Dio è strettamente connessa con il suo amore per il mondo – amore che manda il suo Figlio (Gv 3,16). Questo tratto del Padre è messo in evidenza nelle dichiarazioni di Gesù relative al suo «essere mandato» con una missione particolare: rivelare, salvare, dare la vita a tutti. L'amore del Padre per il mondo è alla radice dell'incarnazione, della vita e della glorificazione di Gesù.

Nell'«ora» di Gesù, il Padre, nel nome del Figlio, invia ai credenti lo Spirito-Paracrito affinché rimanga con loro per sempre. In questa maniera Gesù, mandato dal Padre con la sua opera salvifica e i suoi effetti, rimane presente nel mondo mediante il ministero dei discepoli che agiscono nella potenza dello Spirito Santo. Quindi, è lo Spirito Santo, il quale dimora nella comunità dei credenti che, mediante la sua presenza ed azione continua, genera in essi la partecipazione alla vita del Padre e del Figlio. Tale unione con Dio Uno e Trino esige da parte dei credenti una risposta di fede e d'amore verso Dio e verso il prossimo.

Scopo: Approfondire l'insegnamento giovanneo sulle relazioni intime di un Dio, che è il Padre, Gesù e lo Spirito Santo. Sulla scorta dei temi trattati, lo studio consentirà di cogliere implicazioni pragmatiche (concrete) per la vita spirituale dei partecipanti del corso e per rendere testimonianza nel mondo di oggi.

Metodo: I brani scelti saranno studiati in base all'approccio semantico per aiutare a scoprire il loro messaggio all'interno del quarto Vangelo e nel contesto dell'opera giovannea. Per facilitare l'apprendimento ci si servirà anche dei mezzi audiovisivi.

Bibliografia: G. GIBERTI ed., *Opera Giovannea*, Torino 2003; G. FERRARO, *Il Paraclito, Cristo, il Padre nel quarto vangelo*, Città del Vaticano 1996; R. FABRIS, *Giovanni*, Roma 1992; J.-O. TUÑI – X. ALEGRE, *Escritos joánicos y cartas católicas*, Estella 1995; trad. italiana, *Scritti giovannei e lettere cattoliche*, Brescia 1997.

Dott.ssa Bernadeta Jojko

ARB211 L'esperienza spirituale dei patriarchi di Israele

L'itinerario di investigazione e di ricerca del corso si inserisce nell'ambito della Teologia spirituale biblica dell'Antico Testamento.

Attraverso uno studio di esegesi teologico-spirituale si accosteranno i testi, che nel Pentateuco descrivono il pellegrinaggio di fede e di sequela

dei patriarchi Abramo, Giacobbe, Giuseppe e Mosè.

Cercheremo, così, di delineare gli elementi e i tratti teologici essenziali e salienti di questa loro esperienza spirituale, quali la vocazione, la fede, l'alleanza, la circoncisione, il sacrificio, la preghiera come lotta. In conclusione proveremo ad applicare il messaggio teologico e spirituale della loro esperienza alla nostra vita credente.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione del corso avverrà attraverso l'esito di un esame orale, in cui lo Studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria sintesi creativa, che i Testi veterotestamentari e le relative tematiche teologico-spirituali hanno provocato al proprio studio ed alla propria riflessione.

Durante il corso si svolgeranno anche una o più esercitazioni in classe per aiutare la verifica di questo *studio creativo* di ogni partecipante al corso.

Bibliografia: A. BONORA (ed), *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Bologna 1987; R. CAVEDO – A. FANULI – M. GILBERT – G. RAVASI – J.L. SICRE-DIAZ, *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Roma 1988. La Bibliografia dettagliata per ogni singolo Patriarca con i relativi brani sarà data in modo circostanziato durante il percorso del corso.

Rev. Fabrizio Pieri

ARH203 Storia della spiritualità: secoli XV-XVI

La spiritualità cristiana si realizza nel tempo come un intrecciarsi del divino e dell'umano (alleanza). Questo che nell'evento di Cristo ha il suo punto culminante, continua con l'azione dello Spirito attraverso diverse tappe storiche, particolarmente suscitando figure e movimenti di rinnovamento:

Secolo XV: 1. Gerson e la "devotio moderna": scritti, *De imitazione Christi*. 2. I certosini e la riforma della vita religiosa. 3. Spiritualità femminili. 4. La religiosità popolare, i predicatori, la situazione sociale. 5. Rinascimento e riforma protestante: Savonarola, Erasmo, Tommaso Moro.

Secolo XVI: 1. Spiritualità e riforma cattolica. – Il Secolo d'Oro in Spagna: Giovanni d'Avila, Ignazio di Loyola, Teresa di Gesù, Giovanni della Croce. 2. Riforma del clero e della vita religiosa in Italia: Filippo Neri e l'Oratorio, Carlo Borromeo e la riforma tridentina.

Obiettivo del corso: presentare la spiritualità delle grandi figure di questo periodo e il loro significato per oggi, seguendo un metodo storico-biografico e sistematico.

Bibliografia: R. GARCIA MATEO, *Storia della spiritualità* (Secoli XV-XVI), Roma 2004; A. GENTILI, *La spiritualità della Riforma Cattolica*, Bologna 1993; L. MAZZADRI, *La spiritualità cristiana nell'età moderna*, Roma 1987; H. JEDIN, *Riforma e Controriforma, Storia della Chiesa*, vol.VI, Milano 1979.

P. Rolphy Pinto

ARH204 Storia della spiritualità moderna: secoli XVII-XX

Contenuto: Dal secolo XVI si è iniziato un processo globale di secolarizzazione che si è sviluppato costantemente fino ad acquistare la sua forma odierna. Il corso propone lo studio di tale evoluzione, da una parte, e dall'altra corrispondere a tale sviluppo i principali movimenti e maestri spirituali emersi contemporaneamente all'interno della Chiesa.

Obiettivo: Identificare le diverse 'spiritualità' sorte negli ultimi quattro secoli all'interno della Chiesa in confronto allo sviluppo parallelo della secolarizzazione in modo di comprendere meglio l'attuale momento ecclesiale.

Metodologia: Lezioni frontali e partecipazione degli studenti in base alle loro letture.

Bibliografia: AA.VV., *Storia della spiritualità*, Roma 1985-1987, vol. 5-6; P. CRESPI – G. F. POLI, *Lineamenti di storia della spiritualità e della vita cristiana*, Roma 2000, vol. 2-3; E. PACHO, *Storia della spiritualità moderna*, Roma 1984; B. SECONDIN, *Storia della spiritualità moderna*, Appunti provvisori per il corso. Testo riservato agli studenti, Roma 2009; CH. TAYLOR, *L'età secolare*, Milano 2009.

P. Rossano Zas Friz De Col/Dott.ssa Emma Caroleo

ARP202 La direzione spirituale

Giustificazione: Partendo da una rilettura dell'attuale smarrimento religioso, culturale ed educativo, il corso cerca di offrire un tentativo di ridefinire i principali elementi teorici dell'essenza della Direzione Spirituale (=DS) alla luce del Magistero della Chiesa e l'aiuto delle discipline antropologiche odierne. Identifica e discerne gli elementi basilari ed alcune capacità

speciali per assumere il ministero della Direzione Spirituale come un'esperienza per discernere e scoprire la volontà di Dio. Gli elementi pratici saranno studiati nel seminario AS2008 *“Pratica della Direzione Spirituale e le Tecniche della Consulenza Pastorale”*, col quale c'è un legame speciale.

Obiettivi: come parte dell'area di Psicologia pastorale ha l'obiettivo di descrivere e analizzare le definizioni di DS, la sua natura e le sue dimensioni. Esaminare l'inizio e l'itinerario dell'esperienza di DS e discutere i termini che designano la relazione di DS. Analizzare, riflettere e proporre gli atteggiamenti minimi che devono potenziare quelli che sono stati destinati a vivere la missione di direttori spirituali nei seminari, case di formazione religiosa, parrocchie o scuole e, finalmente, studiare alcune tecniche e metodi più appropriati.

Contenuti delle sessioni: I. Contorni e orizzonti della DS. II. Il Ministero della Chiesa. III. Natura, definizione e compiti. IV. Visione sistematica generale. V. L'inizio e l'itinerario dell'esperienza. VI. Il colloquio, “luogo” privilegiato della DS. VII. La centralità del Discernimento Spirituale. VIII. Forme e tipologie di DS. IX. La DS nella vita del credente e della Chiesa. X. Metodi e tecniche della DS.

Metodologia: le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida sul tema da studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio mirante ad un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia.

Criteri di valutazione: per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuni dei temi che saranno indicati all'inizio del corso, consegnare un elaborato scritto e sostenere un esame che può essere orale o scritto.

Bibliografia: M. COSTA, *Direzione Spirituale e Discernimento*, Roma 2002; R. FRATTALLONE, *Direzione Spirituale. Un cammino verso la pienezza della vita in Cristo*, Roma 2006; B. GIORDANI – A. MERCATALI, *La Direzione Spirituale come incontro di aiuto*, Roma-Brescia 1984; I. PLATOVNJAK, *La Direzione Spirituale oggi. Lo sviluppo della sua dottrina dal Vaticano II a Vita Consacrata (1962-1996)*, Roma 2001.

P. J. Emilio González Magaña

ARP203 Psicologia dell'esperienza religiosa

Il corso è integrativo all'oggetto formale della spiritualità inteso come studio dell'esperienza spirituale.

Obiettivo del corso è analizzare le dinamiche psicologiche delle diverse esperienze religiose in una prospettiva di un cammino spirituale: conversione, ascesi, vertice, carisma, limite, mistica.

Alla fine del corso, lo studente deve acquistare la competenza di *interpretare* i fenomeni religiosi sia a livello individuale, sia a livello dei diversi gruppi di preghiera; sarà altrettanto capace di *discernere* i fenomeni religiosi autentici dai processi psicologici patologici.

La metodologia consiste nelle *lezioni* del professore; nell'elaborazione delle sintesi di tre articoli o di tre capitoli dei libri, concordati con il professore.

La valutazione comprende: la conoscenza della materia esposta in forma di esame orale; la capacità di sintesi; l'uso della corretta metodologia nelle sintesi presentate.

Bibliografia: M. SZENTMÁRTONI, *In cammino verso Dio*, Cinisello Balsamo 1998; M. SZENTMÁRTONI, «Healings: risks, abuses and deviations», in *Prayer for Healing*, International Colloquium – Rome, November 2001, Città del Vaticano 2003, 176-201; J. SUDBRACK, *Mistica*, Casale Monferrato 1992.

P. Mihály Szentmártoni

ARP205 Accompagnamento spirituale e discernimento vocazionale dei giovani

Giustificazione: Il corso ha un aspetto pratico ed è dedicato a offrire un quadro teorico di riferimento circa la vocazione cristiana e consacrata ma anche strumenti educativi che sappiano servirsi di questo quadro per l'osservazione del reale concreto: in primo luogo degli educatori stessi e poi dei loro destinatari.

Obiettivi: Nella prima parte si ricordano gli strumenti pedagogici per un accompagnamento che sia capace di «osservare» la situazione concreta, di «capirla» e di «educarla». Nella seconda parte si analizzano situazioni ipotetiche di vita presentate dal docente ma ritenute rappresentative dei processi interiori con i quali il giovane d'oggi affronta la sfida della donazione totale di sé nella scelta della vocazione. L'esito auspicato è trasmettere strumenti interpretativi e strategie di intervento per pianificare un itinerario educativo che aiuti la persona non solo a prendere coscienza del suo modo attuale di vivere ma anche ad usarlo come opportunità per un più totale dono di sé.

Contenuti: 1. Chi e come sono i giovani d'oggi. 2. L'accompagnamento spirituale dei giovani nell'esperienza spirituale cristiana: cogliere le motivazioni e non solo i comportamenti; individuare le dinamiche psicologiche più direttamente collegate al cammino spirituale. 3. Natura e oggetto dell'accompagnamento spirituale giovanile: riconoscere le dinamiche spirituali e psicologiche nella vita corrente. 4. Attenzioni nel cammino di accompagnamento: differenziare i tipi di problemi e vulnerabilità. 5. Mediazioni nell'accompagnamento dei giovani: l'incontro personale e il progetto personale di vita. 6. Il principio della relazione nell'accompagnamento: la relazione come luogo di crescita; implicanze affettive e rischi nella relazione interpersonale; verso una qualità della relazione educativa. 7. L'accompagnamento come luogo di 'personalizzazione' dell'itinerario educativo: progettare un percorso di crescita. 8. Il progetto personale di vita: processi di discernimento e decisione vocazionale. 9. Le caratteristiche specifiche del discernimento vocazionale dei giovani. 10. La testimonianza di alcuni santi giovani.

Metodologia: Il corso segue la struttura metodologica del *Paradigma Pedagogico Ignaziano*: Contesto, Esperienza, Riflessione Azione e Valutazione. Durante lo svolgimento del corso si analizzeranno alcuni casi ipotetici che gli studenti, nel lavoro personale, a casa e in forma scritta, devono commentare secondo le indicazioni date caso per caso e, comunque, cercando di far interagire le nozioni apprese anche dagli altri corsi dell'Istituto di Spiritualità a questo collegati.

Criteri di valutazione: Si sosterrà un esame finale scritto nella data stabilita dalla Segreteria Generale, durante la sessione estiva degli esami nel mese di giugno.

Bibliografia basilare: W.A. BARRY – W.J. CONNOLLY, *The practice of spiritual direction*, San Francisco 1989; Trad. it., *Pratica dalla direzione spirituale*, Milano 1990; I. BAUMGARTNER, *Psicologia pastorale*, Roma 1993; D. BOTTINO, *Direzione spirituale e accompagnamento vocazionale. Teologia e scienze umane a servizio della vocazione*. A cura del Centro Nazionale Vocazioni Milano 1996; Ch.A. BERNARD, *L'aiuto spirituale personale*, Roma 1981; M. DANIELI, *Pedagogia dell'accompagnamento spirituale*, Roma 2008; A. GODIN, *La relazione umana nel dialogo pastorale* Torino 1964; E. MELONI, *Accompagnare la formazione; il sé, gli altri, l'Altro*, Bologna 2005; S. PAGANI, *L'accompagnamento spirituale dei giovani. Verso una regola di vita*, Cinisello Balsamo 1997.

P. J. Emilio González Magaña

ARV201 Spiritualità sacerdotale rinnovata

Obiettivi: Il corso si colloca nella trattazione della Teologia Spirituale e più precisamente nel capitolo riguardante gli stati di vita, in parallelo con lo studio sulla spiritualità della vita consacrata e su quella della vita laicale. Diretto fondamentalmente agli studenti sacerdoti, destinati non raramente alla formazione dei futuri ministri di Dio o alla pastorale spirituale dei giovani. Riguarda elementi più strettamente dottrinali relativi al sacerdozio e al sacramento dell'ordine, nella luce dell'insegnamento del Magistero della Chiesa, recepito soprattutto come momento sintetico e unificante della dottrina sul sacerdozio.

Contenuti: I. *Questioni preliminari*; II. *Fondamenti dottrinali ed elementi essenziali della spiritualità del presbitero*. III. *La formazione spirituale del presbitero*.

Metodologia: Le lezioni saranno magistrali. Si consegnerà una guida con il tema da studiare per la sessione successiva. Durante il corso si farà l'analisi di casi, esempi di intervento ed esercitazioni scritte nelle quali gli studenti cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi di Spiritualità, del Centro Favre e a questo collegati.

Criteri di Valutazione: Durante il corso gli studenti *devono svolgere una ricerca* su alcuni dei temi che saranno indicati all'inizio del corso, consegnare un elaborato scritto (*minimo cinque e massimo dieci pagine*) e affrontare un esame orale.

Bibliografia: GIOVANNI PAOLO II, (25 marzo 1992). *Pastores dabo Vobis. Esortazione Apostolica post-sinodale*; M. COSTA, *Tra identità e formazione. La Spiritualità sacerdotale*, Roma 2003; J. ESQUERDA BIFET, *Spiritualità e missione dei presbiteri*, Casale Monferrato 1990; A. FAVALE, *I presbiteri*, Torino 1999.

P. J. Emilio González Magaña

ARV202 Teologia spirituale della vita consacrata

Obiettivo e mezzi: L'obiettivo finale è di far vedere nei consigli evangelici un dono decisivo per la santità e per la missione redentiva della Chiesa, un dono capace di dare un nuovo "splendore" alla "vocazione cristiana" (AG 18) sia laicale sia sacerdotale. Secondo il *Magistero*, "la vita consacrata mediante la professione dei consigli evangelici è una forma stabile di vita con la quale i fedeli, seguendo Cristo più da vicino per l'azione dello Spirito Santo, si danno totalmente a Dio amato sopra ogni cosa. In tal modo, dedicandosi con nuovo e speciale titolo al suo onore, all'edificazione della Chiesa e alla sal-

vezza del mondo, sono in grado di tendere alla perfezione della carità nel servizio del Regno di Dio...” (CIC, c. 573 § 1). Questa dottrina è autorevole perché si basa sulla *Tradizione* della vita monastica e religiosa e sulla *Scrittura* alla quale i suoi maggiori rappresentanti si sono continuamente richiamati. Per ridare vitalità e attualità alla vita consacrata, occorre, però, interrogare la *Teologia*, e in particolare quegli autori capaci di unire a essa una forte spiritualità.

Contenuti: Gli argomenti presi in esame nelle dispense del Professore sono tratti dai principali documenti del Magistero in materia, in particolare il decreto conciliare sul rinnovamento della vita religiosa «*Perfectae caritatis*» (1965) e l’esortazione post-sinodale «*Vita consacrata*» (1996): – I. *Principio e fine della consacrazione*. – II. *Cristo, fondatore della vita consacrata*. – III. *Figure e regole della Tradizione*. – IV. *La vita secondo i consigli evangelici*. – V. *L’impegno a favore del mondo*.

Metodologia: Il corso seguirà la metodologia magisteriale ed anche lo studio e la discussione collettiva sui testi scelti.

Valutazione: Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuni dei temi che saranno indicati all’inizio del corso, consegnare un elaborato scritto di dieci pagine (esclusa la bibliografia), e affrontare un esame orale.

Bibliografia: Oltre alle *dispense del professore*, lo studente è invitato a leggere uno dei seguenti libri: H.U. VON BALTHASAR, *Gli stati di vita del cristiano*, Milano 1996 (disponibile in varie lingue); L. BOISVERT, *Thèmes de vie consacrée*, Paris 1998; trad. it. *Temi di vita consacrata*, Bologna 2005; J. GALOT, *Vivere con Cristo. I fondamenti evangelici della vita consacrata*, Milano 1990; A. PARDILLA, *La forma di Cristo al centro della formazione alla vita religiosa*, Roma 2001; G. PEREGO, *Nuovo Testamento e vita consacrata*, Cinisello Balsamo 2008; A. VON SPEYR, *Seguirono la sua chiamata*, Milano 2010 (disponibile in varie lingue).

P. Pavulraj Michael

ARV203 Teologia e spiritualità del laicato

Giustificazione: Nell’ambito dei diversi stati di vita, quello del laicato tocca la maggioranza delle persone nella Chiesa e per questa ragione merita una particolare attenzione. Il corso corre in parallelo con lo studio della Spiritualità sacerdotale rinnovata e della Spiritualità della vita consacrata, e si rivolge non soltanto agli studenti laici, ma anche a sacerdoti e religiosi/e che ricoprono ruoli di responsabilità o di collaborazione nell’ambito della formazione dei *Christifideles laici*.

Obiettivi: Prendendo come punto di partenza la vocazione universale di tutti i cristiani alla santità, il corso si propone tre obiettivi:

1. un'analisi degli sviluppi storici della teologia e della spiritualità dei laici. In questo ambito, un tema centrale sarà costituito da matrimonio e famiglia;
2. una lettura attenta dei documenti del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti pastorali post-conciliari, per comprenderne le implicazioni rispetto alla spiritualità del laicato;
3. una discussione circa i punti pastorali pratici nel contesto di una teologia e di una spiritualità contemporanea del laicato, specialmente in relazione a "matrimonio e famiglia oggi".

Contenuti: Si partirà dal Nuovo Testamento e dalla chiamata ad una sequela radicale, per passare poi all'esempio di martiri laici di ieri e di oggi, a modelli di santità laicale rintracciabili lungo i secoli ed agli autori di significativi scritti sulla teologia e sulla spiritualità del laicato in generale e su matrimonio e famiglia in particolare. I contenuti teologici saranno sviluppati attraverso la lettura attenta dei documenti del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti post-conciliari così da comprenderne le implicazioni rispetto alla teologia e alla spiritualità del laicato.

Metodologia: Il corso sarà caratterizzato da lezioni frontali settimanali – durante le quali sarà fornita un'ampia bibliografia – dalla ricerca e dallo studio personale. Allo scopo di misurare la conoscenza dell'insegnamento del Concilio Vaticano II ed applicarla alla propria esperienza di chiesa locale, si richiede *un elaborato scientifico avente come punto di partenza il proprio ambito pastorale e culturale*. Allo scopo di valutare la conoscenza raggiunta relativamente alla storia della teologia e della spiritualità del laicato, nonché di mettere a frutto – per un'applicazione pastorale – quanto acquisito, si richiede *un esame orale di sintesi*.

Bibliografia essenziale: DOCUMENTI DEL CONCILIO VATICANO II (in particolare: *Lumen Gentium, Gaudium et Spes, Apostolicam Actuositatem*); FRANCESCO, *Esortazione apostolica postsinodale, Amoris Laetitia*, 2016; GIOVANNI PAOLO II, *Esortazione apostolica postsinodale, Christifideles laici*, 1988; G. CAMPANINI, *Il laico nella chiesa e nel mondo*, Bologna 2004; Y. CONGAR, "Laic et laïcat" in *Dictionnaire de spiritualité IX*, Paris 1976, coll. 79-108; G. CARACCILO, *Spiritualità e laicato nel Vaticano II e nella teologia del tempo*, Milano 2008; D. ORSUTO, *Essere Santi Oggi. Il progetto di Dio per la nostra vita*, Roma 2009.

Prof.ssa Donna Orsuto

Corsi opzionali

AO2004 “Il dogma cristiano e le sue implicazioni sulla vita spirituale”

Corso integrativo di spiritualità sistematica che mette in evidenza la dipendenza della spiritualità vissuta dal contenuto di fede creduto e che chiarisce il rapporto tra dogma e spiritualità. Partendo da singole verità fondamentali della fede cristiana si studierà le conseguenze possibili che risultano dalle “comprensioni” rispettive di queste verità - sia da una comprensione limitata o sbagliata (come questa possibilmente si manifesta di tanto in tanto tra i credenti) sia da una comprensione più profonda del dogma cristiano. Su questa base si cercherà di riflettere anche le possibili conseguenze pratiche, riguardo al lavoro pastorale in genere e alla direzione spirituale in particolare, nel tentativo di promuovere e di rafforzare davvero la “spiritualità cristiana” e non una “spiritualità qualsiasi”.

Bibliografia: H. DENZINGER – A. SCHÖNMETZER, *Enchiridion Symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*, Freiburg 1965; K. RAHNER, *I documenti del Concilio Vaticano II* (Testo latino – italiano) Documenti complementari e normativi, Roma 1967; *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Città del Vaticano 1992.

P. Anton Witwer

AO2158 L'amicizia nella vita cristiana

Abbracciando le diverse aree della spiritualità (sistematica, storica, psicologica e pastorale), il corso esplorerà il ruolo e l'esperienza dell'amicizia nella vita cristiana.

Partendo dalle radici classiche (Platone, Aristotele e Cicerone) del concetto cristiano di amicizia e dalla Sacra Scrittura, verranno poi analizzati alcuni scritti (da Agostino, Aelredo di Rievaulx, Tommaso d'Aquino, Caterina da Siena, Teresa d'Avila, e Francesco di Sales) che trattano l'amicizia con Dio, la vita monastica come scuola di amicizia, ed il ruolo dell'amicizia nella comunità cristiana. Obiettivo del corso è scoprire, attraverso questa letteratura, il modo cristiano di vivere autenticamente forme di amicizia sana e santa, oggi.

Il corso si articolerà attraverso lezioni settimanali durante le quali verranno fornite indicazioni bibliografiche sufficienti per una ricerca ed uno

studio personale. Si richiedono inoltre la redazione di un elaborato in stile scientifico e un esame orale.

Bibliografia: AELREDO DI RIEVAULX, *Amicizia spirituale*, Roma 1997; FRANCESCO DI SALES, *Lettere di amicizia spirituale*, a cura di ANDRÉ RAVIER, Milano 1984; L. PIZZOLATO, *L'idea di amicizia nel mondo antico classico e cristiano*, Torino 1993; L. CARMICHAEL, *Interpreting Christian Love*, London 2004.

Prof.ssa Donna Orsuto

AO2179 Angeli, demoni e fenomeni straordinari nell'esperienza religiosa

Nelle religioni si trovano, accanto al divino, creature e fenomeni, che non sono facilmente riconoscibili come, per esempio, apparizioni angeliche, miracoli, stigmati, estasi, ecc. Sono da prendere sul serio o meno? Che dice la fede cristiana su questo? Che valore hanno per la vita spirituale? Per dare risposte a tali domande si partirà dalla Bibbia, dal Magistero e dall'esperienza dei Santi, secondo i seguenti temi: 1) Angeli e demoni nel AT e nel NT. 2) Il maligno e il male nel mondo. 3) Satanismo ed esorcismi. 4) Miracoli nell'AT e nel NT. 5) Doni mistici e fenomeni paranormali. 6) New Age e fede cristiana.

Bibliografia: G. GOZZELINO, *Angeli e demoni*, Cinisello Balsamo 2000; R. LATOURELLE, *Miracoli di Gesù e teologia del miracolo*, Assisi, 1987.

P. Rogelio García Mateo

AO2182 Strutture psicologiche della prassi spirituale

Il corso offre una lettura delle dinamiche psicologiche di alcune forme di pratiche spirituali. Tale approccio intende offrire uno strumento efficace per i futuri direttori spirituali ed operatori pastorali per la valutazione dell'autenticità della vita spirituale del soggetto.

Tra le diverse forme di prassi spirituale si esamineranno i seguenti ambiti: il ruolo delle emozioni nella vita spirituale; la psicologia della meditazione, delle virtù e del perdono; psicologia differenziale e prassi spirituale; il ruolo dei sogni nella vita spirituale, temperamento e stili spirituali, la psicologia della sofferenza, determinismo psicologico e libertà spirituale.

La metodologia del corso consiste nelle lezioni del professore insieme con il coinvolgimento degli studenti richiedendo un elaborato di appro-

fondimento di un argomento scelto dallo studente, concordato con il professore.

La valutazione finale comprende la conoscenza della materia esposta in forma di un esame orale e il giudizio sull'elaborato.

Bibliografia: Sarà indicata durante il corso.

P. Mibály Szentmártoni

AO2232 La spiritualità di San Pietro Fabro nei suoi scritti

La spiritualità ignaziana non è uniforme, ma si manifesta in maniere diverse secondo il carattere della persona, le esperienze di vita e il contesto sociale-religioso in cui è vissuta. Nonostante la profonda comunione dei primi compagni di Ignazio e la spiritualità che li unisce come “amici nel Signore”, essi sono assai differenti come anche il loro modo di vivere secondo lo spirito degli Esercizi.

Il corso si prefigge di analizzare gli scritti di San Pietro Fabro sulla base della sua vita e delle sue esperienze, per capire meglio che cosa abbia condizionato la sua fede e formato la sua relazione con gli altri. Ci interessano, quindi, da una parte le particolarità della sua “spiritualità ignaziana” e dall'altra parte come essa, nella concretezza della vita, si è manifestata come il cammino che l'ha portato alla crescente unione con Dio e alla santità, diventando modello per molti altri. Gli obiettivi del corso sono: far conoscere più profondamente la figura del primo sacerdote della Compagnia di Gesù e il suo influsso su di essa, mettere in rilievo gli elementi caratteristici della “spiritualità ignaziana” come Pietro Fabro li visse in modo particolare, ed indicare la rilevanza del “suo modo di procedere” per la Compagnia di Gesù e per tutta la Chiesa oggi.

Bibliografia: *Fabri Monumenta* [Monumenta Historica Societatis Iesu 48], Madrid 1914; PIETRO FAVRE S.I., *Memorie spirituali a cura di Giuseppe Mellinato S.I.*, Casale Monferrato 1990.

P. Anton Witwer

AO2239 L'esperienza spirituale di Gesù: pellegrinaggio nel discernimento della volontà del Padre. Studio biblico-dogmatico-spirituale

Attraverso un percorso di studio interdisciplinare nel solco della ricerca teologica biblica, dogmatica e spirituale, il corso cercherà di delineare i tratti salienti del cammino esperienziale e vitale dell'Uomo Gesù nel Suo

pellegrinaggio nel discernimento ed elezione della volontà del Padre nella traiettoria spirituale del mistero della sua *kenosi* incarnatoria e redentiva.

Lo studio, da prima, si articolerà nell'analisi esegetico-teologica di alcuni brani dei Vangeli Sinottici, del Vangelo di Giovanni e dell'Epistolario paolino, per, poi, proseguire con un successivo momento di riflessione dogmatica delle principali caratteristiche dell'Umanità-Divinità di Gesù, immersa nel discernimento e nel compimento della volontà del Padre.

In conclusione si cercherà di delineare i tratti salienti della traiettoria spirituale ed esperienziale del pellegrinaggio di Gesù nella Volontà del Padre per giungere ad un approdo di lettura sapienziale, capace di illuminare il pensare ed il vivere credente dell'uomo e della donna di oggi.

Bibliografia: G. BARBAGLIO, *Gesù ebreo di Galilea. Indagine storica*, Bologna 2002; BENEDETTO XVI (Joseph Ratzinger), *Gesù di Nazaret. Dal Battesimo alla Trasfigurazione*, Città del Vaticano 2007; ID, *Gesù di Nazaret. Dall'Ingresso in Gerusalemme alla risurrezione*, Città del Vaticano 2011; I. POTTERIE DE LA, *Studi di cristologia giovannea*, Genova 1986².

Rev. Fabrizio Pieri/Rev. Emmanuele Rotundo

AO2240 I Gesuiti e la “mistica del servizio”: spiritualità e apostolato da Acquaviva a Arrupe

Ragionamento: Nell'ottobre del 2016 si terrà a Roma la trentaseiesima Congregazione Generale: il più alto organo di governo della Compagnia di Gesù si riunisce quando deve essere eletto un nuovo Generale, per discutere lo stato corrente della Compagnia, e per produrre dei decreti che delineano una mappa del percorso da compiere nel futuro. Questi decreti costituiscono una fonte poco studiata, ma vivida ed evocativa, che fornisce una finestra temporale sulle realtà storiche in cui la Compagnia opera, così come un prezioso documento dell'immagine di sé elaborata dai Gesuiti nel tempo. In questo corso, i decreti verranno usati per esplorare la relazione tra due aspetti dell'identità gesuita – spiritualità e apostolato – condensati nell'espressione di Joseph de Guibert, “mistica del servizio”. Attraverso lezioni frontali e seminari, questi due temi verranno considerati nel loro contesto storico in momenti chiave della storia della Compagnia. Il corso ha un approccio interdisciplinare e si basa su studi classici e recenti pertinenti ai campi della storia sociale e culturale dei Gesuiti, e della storia della spiritualità. In questo modo, il corso è adatto per studenti di tutti i livelli e di tutte le Facoltà.

Contenuto: Il corso è strutturato intorno a cinque temi chiave e cinque archi cronologici nella storia della Compagnia e delle sue Congregazioni Generali, a partire dal Generalato di Claudio Acquaviva nel XVI secolo per finire con quello di Pedro Arrupe nel secolo XX. Gli argomenti includono: le tre Congregazioni Generali di Claudio Acquaviva; Lorenzo Ricci e l'ultima Congregazione Generale prima della Soppressione; Jan Roothaan e la "Nuova" Compagnia; La Congregazione Generale dopo la fine della seconda guerra mondiale; il Concilio Vaticano II, Pedro Arrupe e la trentaduesima Congregazione del 1975.

Obiettivi: L'obiettivo di questo corso è di sviluppare una conoscenza storica della Compagnia attraverso la lettura dei decreti delle Congregazioni Generali e la letteratura critica che ha informato in modo particolare gli studi sulla storia dell'apostolato e della spiritualità dei Gesuiti. Un più ampio obiettivo è l'esplorazione di metodi per la comprensione di questi temi sia sul piano storiografico che attraverso l'uso di approcci multi-disciplinari.

Metodo e valutazione: I partecipanti seguiranno ventiquattro ore di lezioni, in dodici settimane, sia in forma di lezioni frontali che in forma di seminario interattivo. Il metodo è fondato su un'analisi critica guidata di fonti originali e di studi classici e recenti. La valutazione verterà sulla partecipazione al dialogo ed il confronto con il gruppo classe, su un elaborato scritto, ed un esame orale.

Bibliografia indicativa: J. DE GUIBERT and E. LAMALLE, *La spiritualite de la Compagnie de Jesus: esquisse historique*, Roma 1953; trad. inglese 1964; trad.it. 1992; J.L. MCCARTHY – M.D. O'KEEFE – J.W. PADBERG, ed. *For Matters of Greater Moment: The First Thirty Jesuit General Congregations: A Brief History and a Translation of the Decrees*, St. Louis 1994 (in Latino: *Societas Jesu. 1977. Collectio decretorum Congregationum Generalium Societatis Iesu a Congregatione Generali XXVII approbata et a CC. GG. XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, et XXXII retractata cum reliquis decretis dispositivis vigentibus Congregationum Generalium XVIII-XXX*. Romae: Apud Curiam Praepositi Generalis); J.W. O'MALLEY, *I primi Gesuiti*, Milano 1999; S. PAVONE, *I Gesuiti: Dalle Origini alla Soppressione: 1540-1773*, Roma-Bari 2004; H. RAHNER, *The spirituality of St. Ignatius Loyola, an account of its historical development*, Westminster (Md) 1953; K WAAIJMAN, "Spirituality – A Multifaceted Phenomenon. Interdisciplinary Explorations". *Studies in Spirituality*, Vol. 17, 2007, 1-113.

Dott.ssa Camilla Russell

AO2241 **Misticismo indù-bhakti: verso un incontro con il misticismo cristiano**

Obiettivo: Introduzione al misticismo indù e per conoscere una delle scuole della spiritualità orientale, quale quella *bhakti*, per arricchire e comprendere meglio le nostre tradizioni spirituali cristiane.

Contenuto e Metodo: La prima parte del corso introdurrà misticismo indù in generale e misticismo *bhakti* (una scuola della tradizione indù) e il fenomeno del movimento *bhakti* in particolare. La seconda parte del corso cercherà di far dialogare le tradizioni mistiche indù e Cristiana. Ciò avverrà attraverso un “case study” facendo la rilettura della spiritualità di San Francesco Saverio (1506-1552) sotto l’ottica *bhakti*. Successivamente si farà una comparazione fra la spiritualità di Saverio con quella della spiritualità *bhakti* del mistico indù Narsinh Mehta (1408-1480).

Bibliografia: A.J. APPASAMY, *The Theology of Hindu Bhakti*, Bangalore 1970; J. B. CARMAN, «Conceiving Hindu ‘Bhakti’ as Theistic Mysticism», in S.T. KATZ (ed.), *Mysticism and Religious Traditions*, Oxford 1983, 191-225; S. DASGUPTA, *Il Misticismo Indiano*, Orizzonti dello Spirito, Bruno Romano (tr.), Roma 1995; FRANCESCO SAVERIO, *Dalle terre dove sorge il sole: lettere e documenti dall’Oriente, 1535-1552*, Roma 2002; IGNATIUS DE LOYOLA, *Esercizi spirituali*; N. SHETH, “Hindu Forms of Devotion (Bhakti)”, *Third Millennium* II/2 (1999), 70-91; VIVEKANANDA, *Bhakti-yoga*, Calcutta 1938⁶.

P. Rolphy Pinto

AO2242 **Il vissuto cristiano al femminile. Percorso storico e sistematico**

Descrizione: Gli approcci di accesso della esperienza spirituale al femminile verso la Vita nuova in Cristo si modulano diversamente: dalle pellegrine e martiri dei primi secoli, si passa alle mistiche medievali, per procedere verso le Dottore della Chiesa, e terminare alle figure di Sante e Beate che illuminano il secolo XX.

Metodo: Alle lezioni frontali tenute dalla docente anche, si alterneranno la discussione ed il dibattito degli studenti e studentesse in classe. Tale confronto sarà suscitato dalla lettura critica di un testo selezionato e predisposto dalla docente e di seguito scelto da uno studente o studentessa per l’esposizione orale al gruppo classe.

Si valuteranno: la partecipazione di ciascun studente e studentessa al dialogo educativo con la docente e con il gruppo; l’esposizione orale da parte

di ciascun alunno/a della propria elaborazione critica riguardo la lettura del testo prescelto; l'elaborato scritto di 9/10 cartelle dell'elaborazione del testo già esposto durante l'orario scolastico, integrato con le eventuali osservazioni, riflessioni, critiche e commenti dei compagni classe avvenuti in quella sede.

Bibliografia: F. ALLEGRI, *Donne e pellegrine dall'antichità al Medio Evo*, Milano 2012; L. BOSIO, *D'amore e di ragione: donne e spiritualità*, Roma – Bari 2014; A. SOUPA, *Verso una teologia delle donna*, Milano 2015; A. VALERIO, *Donne e chiesa. Una storia di genere*, Roma 2016; B.S. ZORZI, *Aldilà del genio femminile. Donne e genere nella storia della teologia cristiana*, Roma 2014.

Dott.ssa Emma Caroleo

AO2243 Teologia spirituale orientale

Obiettivo: Il corso analizza l'esperienza spirituale dei cristiani orientali. Le Chiese Orientali e implicitamente i loro fedeli, hanno un proprio patrimonio spirituale, una propria disciplina liturgica, sacramentale e canonica che rivestono una particolare importanza nel contesto della vita della Chiesa Universale. Si studia il modo nel quale l'uomo orientale si avvicina a queste realtà e sperimenta l'incontro con la Parola di Dio e il dono dello Spirito Santo nel proprio contesto. Si analizzano durante il corso le particolarità culturali, sacramentali e del vissuto spirituale nel mondo orientale, quali: l'esperienza liturgica e della preghiera delle varie realtà ecclesiali, la vita monastica, la deificazione. L'itinerario di studio mira ad offrire, oltre la parte generale, informazioni sulle realtà concrete della bellezza di espressione artistica orientale: il mondo delle icone e del canto come anche la preghiera del cuore e le dinamiche del progresso spirituale.

Metodo: Il corso si svolge attraverso le lezioni e la lettura personale indicata. Gli studenti hanno la possibilità di intervenire con domande e contributi.

Valutazione: La valutazione delle conoscenze si farà con un esame finale orale.

Bibliografia: N. CABASILA, *Commento alla divina liturgia*, Padova 1984; G. CLIMACO, *La scala del Paradiso*, Roma 1995; P.N. EVDOKIMOV, *Teologia della bellezza – L'arte dell'icona*, Cinisello Balsamo-Milano 1990; V. LOSSKY, *La Teologia Mistica della Chiesa d'Oriente*, Bologna 1967; T. SPIDLIK, *La spiritualità dell'Oriente Cristiano*, Roma 1985; T. SPIDLIK, *Manuale fondamentale di spiritualità*, Casale Monferrato 1993.

Rev. Gabriel-Vasile Buboi

AO2244 La passione di Cristo e il senso cristiano della sofferenza

Contenuto: La passione di Cristo è un fatto storico talmente sconvolgente e tanto importante nella storia della civiltà cristiana e nella vita di ogni singolo credente che non è da farne meraviglia che la lettura e la meditazione della Passione abbiano impressionato profondamente quanti si sono accostati al racconto evangelico per conoscere il Salvatore, e per nutrire di vitali pensieri e sentimenti l'anima e il cuore. Non vi è santo che non sia stato alla scuola divinamente formatrice della Croce. Non vi è stato artista di genio che non si sia inginocchiato dinanzi al prodigio sovrumano dell'Uomo-Dio pendente, piagato ed insanguinato. Il corso propone di considerare da un punto di vista biblico-esegetico, teologico e spirituale l'evento della passione di Cristo e di delineare un autentico percorso di vita cristiana improntato sulla teologia spirituale che promana da questo mistero centrale della fede e dal suo insegnamento sul senso cristiano della sofferenza e del dolore umano.

Scopo: Aiutare lo studente a sviluppare in modo sistematico un'autentica spiritualità che tenga conto del senso teologico e redentivo della sofferenza. Partendo dall'esegesi biblica, dall'ampia sintesi patristica e dalla teologia dei mistici medioevali sul tema della passione del Signore. Si svilupperà un percorso teologico-spirituale, analizzando le fonti teologiche, il magistero e lo sviluppo storico della spiritualità e della teologia della Passione di Cristo.

Metodo: Lezioni frontali e analisi critica e teologica di alcuni testi inerenti la passione di Cristo a partire dalla Sacra Scrittura, dai Padri e dai mistici medioevali. Si farà costante riferimento all'ampio magistero della Chiesa sul tema con particolare attenzione alla Lettera Apostolica *Salvifici Doloris* di Giovanni Paolo II. Lettura e commento di alcuni brani di Ignazio di Antiochia, Policarpo di Smirne, Francesco D'Assisi, Caterina da Siena, Gemma Galgani, Pio da Pietrelcina e Anna Katharina Emmerick.

Bibliografia: J. BISHOP, *Il giorno in cui Cristo morì*, Milano 1958; CARD. F. CENTO, *All'ombra della croce*, Roma 1960; G. D'AVACK, *Verso le anime: l'apostolato alla luce della passione del Cristo*, Roma 1961; G. DA BERGAMO, *Pensieri e affetti sulla passione di Gesù Cristo*, Torino 1917; A. K. EMMERICK, *La dolorosa passione di N. S. Gesù Cristo secondo le visioni di Anna Caterina Emmerich e la vita della venerabile*, Bergamo 1955; E. GIRELLI, *Meditazioni sulla passione di Gesù Cristo*, Brescia 1925; GIOVANNI PAOLO II, *Salvifici doloris. Lettera Apostolica sul senso cristiano della sofferenza umana*, Città del Vaticano 11 febbraio 1984; G. GUALA CAMPELLO, *Il valore della croce prima e dopo Gesù Cristo: studio storico religioso dalle origini al 5. secolo*, Roma 1930; R.W. HYNEK, *La passione di Cristo e la scienza medica*, Mi-

lano 1937; C. JOURNET, *Le sette parole di Cristo in croce*, Alba 1953; F. LA CAVA, *La passione e la morte di N. S. Gesù Cristo illustrate dalla scienza medica*, Napoli 1953; LUIGI DI SAN CARLO C.P., *La passione di Gesù Cristo*, Caravate 1958; J.M.L. MONSABRE', *L'anima di Gesù nella sua passione*, Napoli 1947; P.T. NENO S.J., *Meditazioni sulla passione di Nostro Signore*, Milano 1941; P. O' CONNEL, *Nuova luce sulla passione di Gesù dalla santa sindone*, Pinerolo 1978; M.J. OLLIVIER, *La Passione*, Roma 1905; P. G. SANDIGLIANO, *Cuore di Gesù nella passione*, Torino 1931; MONS. F. J. SHEEN, *Personaggi della Passione*, Napoli 1958; MONS. F. J. SHEEN, *Le ultime sette parole*, Napoli 1958; A. TONIOLO, *La theologia crucis nel contesto della modernità. Il rapporto tra croce e modernità nel pensiero di E. Jünger, H. U. von Balthasar e G. W. F. Hegel*, Roma 1995.

Don Paolo Morocutti

AO2245 Maria di Nazaret, Madre della Misericordia

Il corso si ripropone di affrontare l'approfondimento di alcuni brani biblici, cercando di cogliere gli aspetti rilevanti della spiritualità cristiana a partire dall'esperienza del personaggio Maria di Nazaret e dalla chiave tematica della misericordia divina.

Obiettivi: Si intende creare il presupposto per una lettura attualizzante dei brani, in prospettiva spirituale e mistagogica.

Metodo: Partendo dai dati offerti dall'esegesi biblica – soprattutto dall'analisi narrativa – si approfondiranno l'esemplarità e l'attualità dei tratti caratterizzanti questa protagonista del Vangelo.

Bibliografia essenziale: I. DE LA POTTERIE, *Maria nel mistero dell'alleanza*, Genova 1988; G. FORLAI, *Quello che so di Lei. Piccola mariologia per continuare a credere*, Fossano 2010; C. PELLEGRINO, *Maria di Nazaret, Profetia del Regno. Un approccio narrativo a Lc 1,34*, Roma 2014; A. VALENTINI, *Maria secondo le Scritture. Figlia di Sion e Madre del Signore*, Bologna 2007; ID., ed., *Stella Parit Solem. Maria nella Bibbia, dalle prefigurazioni alla realtà*, Todi 2008.

Mons. Carmelo Pellegrino

AO2246 La teologia mistica di San Bonaventura e di San Giovanni della Croce

Contenuto: La grande tradizione mistica della Chiesa latina si presenta in questi due autori come espressione di una raggiunta maturità nella for-

mulazione dello sviluppo del rapporto con Dio, fondato nell'Amore. Appartenenti a orizzonti culturali diversi, il corso si propone cogliere le coincidenze e le differenze per offrire le costanze di un approccio che possa anche oggi servire di orientamento allo sviluppo della vita interiore nella prospettiva di una società secolarizzata.

Obiettivo: Stimolare la riflessione degli studenti sul vissuto cristiano oggi, prendendo come punto di riferimento la il pensiero che i due santi menzionati hanno elaborato sulla loro esperienza del mistero della rivelazione cristiana.

Metodologia: Lezioni frontali e partecipazione degli studenti in base alle loro letture.

Bibliografia: SAN BONAVENTURA, *Opuscoli spirituali*, traduzione di A. Calufetti, introduzione, note e indici di M. Malaguti, Roma 1992; ID., *Opuscoli teologici/1*, traduzione di S. Martinogni, L. Mauro, O. Todisco, G. Zaggia, introduzione e note di L. Mauro, Roma 1993; ID., *Opuscoli teologici/2*, traduzione di M. Aprea, revisione di L. Mauro e A. Stendardi, introduzione e note di L. Mauro, indici di J. G. Bougerol, Roma 1996; SAN GIOVANNI DELLA CROCE, *Opere complete*, presentazione di C. Maccise e introduzione e note di L. Borriello e G. della Croce, Cinisello Balsamo 2001.

P. Rossano Zas Friz de Col

AO2247 Giustizia *versus* Misericordia

Giustizia e misericordia nella Bibbia si rivelano antinomie o polarità convergenti? Sono un binomio o un endiadi? Un binomio dialettico o dia-logico? Un endiadi puramente verbale o di contenuti? Nel passato si preferiva presentare Dio come un giusto giudice, oggi, soprattutto attraverso le parole di Papa Francesco, si preferisce descriverlo come padre misericordioso. Come capire tale ambivalenza?

Quella del rapporto tra giustizia e misericordia è una questione antica, che segna fin dalle origini lo svolgersi della civiltà occidentale. E che si è affacciata, puntualmente, tutte le volte che il pensiero ha tentato di mettere ordine tra polarità tendenzialmente avversarie, come tra libertà personale e ordine sociale, tra colpa e pena, tra recupero e riscatto. Il corso si propone, in primo luogo, di chiarire cosa intendiamo esattamente quando usiamo ciascuno di questi due termini: che cosa è la misericordia, che cosa è la giustizia. Il significato di ciascuno dei due lemmi, anzitutto dal punto di vista biblico ma non solo. Iniziando però dalla giustizia perché è riguardo

ad essa che sorgono le maggiori confusioni, soprattutto quando si tenta poi di raccorderla con la misericordia. Di mostrare, poi, che la misericordia, sempre a partire dal suo senso biblico, è molto di più di un aspetto dell'amore di Dio: essa è come l'essere stesso di Dio. Di sottolineare, inoltre come la misericordia, essendo proprio ciò che c'è di più divino in Dio sia, di conseguenza, anche ciò che di più compiuto può esservi nell'uomo. Per approdare, infine, alla prospettiva che, a nostro avviso, sola può indicare come sia possibile raccordare tra di loro giustizia e misericordia, guardando a quest'ultima non come ad un sottolemma della giustizia ma individuando in essa "la categoria generatrice a partire dalla quale tornare ad occuparci della forma della fede cristiana", cioè il punto di vista a partire dal quale si possono organizzare tutti gli altri concetti e si possono affrontare i diversi problemi, come in una cornice.

Bibliografia: Sulla Giustizia. S. BARLONE, *Giustificazione e libertà nel primo Commento di Lutero alla Lettera ai Galati*, Roma 1998; K. BERGER, «Giustizia», in K. RAHNER (a cura di), *Sacramentum Mundi*, IV, Brescia 1975, 297-304; A. BONORA, «Giustizia», in *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, Cinisello Balsamo 1988, 714-725; P. DACQUINO, "La formula «Giustizia di Dio» nei libri dell'AT", in *RivBibIt* 17(1969) 103-119; 365-382; K. Koch, "sdq - essere fedele alla comunità/essere salutare", in *DTAT*, II, Torino 1982, 456-477; C.M. MARTINI – G. ZAGREBELSKY, *La domanda di giustizia*, Torino 2003; G. VON RAD, "La giustizia di Jahvé e d'Israele", in ID., *Teologia dell'Antico Testamento*, I, *Teologia delle tradizioni storiche*, Brescia 1972, 418-432; O. DA SPINETOLI, "La «giustizia» nella Bibbia", in *BibOr* 13(1971) 241-254; G. ZAGREBELSKY, *Liberi servi. Il Grande Inquisitore e l'enigma del potere*, Torino 2015.

Sulla Misericordia. C. ALBINI, *L'arte della misericordia*, Magnano (Bi) 2015; D. CANDIDO, "Le parabole lucane della misericordia. Una lectio di Lc 15", in *Phôs* 7 (2015) 86-108; R. CHEAIB, *Rahamim. Nelle viscere di Dio. Briciole di una teologia della misericordia*, Todi (Pg) 2015; W. KASPER, *Misericordia. Concetto fondamentale del vangelo – Chiave della vita cristiana*, Brescia 2015³; ID., *La sfida della misericordia*, Magnano (Bi) 2015; A. MATTHEEUWS, "L'évangile de la miséricorde avec saint Luc", in *NRT* 137 (2015) 529-541; S. MORRA, *Dio non si stanca. La misericordia come forma ecclesiale*, Bologna 2015; J.-P. SONNET, "Giustizia e misericordia. Gli attributi di Dio nella dinamica narrativa del Pentateuco", in *La Civiltà Cattolica* 167 (2016) I, 332-348; ID., "Justice et miséricorde. Les attributs de Dieu dans la dynamique narrative du Pentateuque" in *NRT* 138 (2016), 3-22.

P. Sandro Barlone

AO2248 Guida e accompagnamento spirituali nell'Oriente Cristiano

Contenuto: La direzione spirituale dell'Oriente cristiano ha una lunga e profonda tradizione, tradizione che ha tanto da dire ad un cristiano dei nostri tempi. Il corso che propongo offrirà uno sguardo sistematico su questo argomento, presentando le più grandi figure legate alle tradizioni orientali. Lo studente avrà occasione di approfondire la conoscenza della direzione spirituale, attraverso lo studio del ruolo, del metodo, dello scopo delle varie condizioni, come sono state sviluppate da Evagrio, Cassiano, Gregorio Nazianzeno, Giovanni Crisostomo e altri.

Scopo: Circa lo scopo del corso, visto che la maggior parte degli studenti svolgerà in futuro anche l'incarico di accompagnatore spirituale, sarà dedicato il tempo necessario per spiegare i compiti e mostrare le qualità richieste per il suo svolgimento, secondo le rispettive tradizioni orientali. Il corso cercherà così di affrontare alcune realtà odierne legate a questo ambito, facendo tesoro dell'eredità patristica.

Bibliografia: CASSIANO, *Conferenze ai monaci*, Roma 2000; EVAGRIO, *Gli otto spiriti della malvagità*, Milano 1996; G. FILORAMO, *Storia della direzione spirituale*, Brescia 2008; I. HAUSHERR, *Padre, dimmi una parola*, Roma 1955; G. NAZIANZENO, *I cinque discorsi teologici*, Roma 1986; ORIGENE, *I principi*, Torino 1968.

P. Peter Dufka

Seminari**AS2008 Pratica della Direzione Spirituale e tecniche della Consulenza Pastorale**

Giustificazione: Questo seminario, o esercitazione, di carattere eminentemente pratico ed interdisciplinare, mira a proporre un primo generale orientamento verso una più specifica e qualificata preparazione dei responsabili della formazione dei candidati al sacerdozio così come indicato e richiesto dai pronunciamenti del più recente Magistero della Chiesa. Saranno analizzati i problemi che si presentano quando due persone – una delle quali chiede aiuto all'altra –, si incontrano per parlare dei problemi personali. Si tratta di offrire un aiuto pratico a quelle persone che vivono un incontro di Direzione Spirituale per migliorare i rapporti con Dio, con la comunità e con se stessi. Per frequentarlo, è raccomandabile avere fatto il

Corso ARP202 “*La Direzione Spirituale*”, di carattere teorico, col quale c’è un legame speciale.

Obiettivi e contenuti: Il seminario ha lo scopo di: 1. Studiare e praticare la Direzione Spirituale come relazione di aiuto realizzato nel colloquio interpersonale. 2. Riflettere sulla convenienza ed importanza della psicologia pastorale al servizio della Direzione Spirituale. 3. Conoscere le tecniche terapeutiche proprie della consulenza pastorale secondo diversi approcci, con un approfondimento specifico della psicologia umanistica. 4. Approfondire la dinamica del colloquio pastorale e le funzioni e atteggiamenti del consigliere spirituale. 5. Favorire la partecipazione attiva e critica ed approfondire l’esperienza osservata con le indicazioni teoriche ricevute dai corsi dell’area di Psicologia Pastorale. 6. Conoscere e distinguere i problemi fondamentali che rientrano in un discorso di natura psicologica e quelli relativi alla Direzione Spirituale. 7. Praticare il metodo di consulenza pastorale ispirato alle proposte di Carl Rogers e Robert Carkhuff come un aiuto per approfondire un’autentica Direzione Spirituale. 8. Imparare a risolvere i problemi che si presentano nella Direzione Spirituale incarnata nelle situazioni concrete della esistenza cristiana.

Metodologia: D’accordo con la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano: Contesto, Esperienza, Riflessione Azione e Valutazione, prospetta ai partecipanti una struttura che punti all’integrazione tra formazione intellettuale-accademica e formazione umana - spirituale - pastorale, dunque c’è un triplo filone su cui scorre e si sviluppa il nostro lavoro in questo seminario: 1) *In aula*, presentazione di casi problematici e riflessione tutti insieme o a gruppi su una possibile risoluzione di quelli. 2) *Occorrono piena collaborazione, partecipazione attiva e un coinvolgimento di tutti* nelle esercitazioni e risoluzione di casi pratici nei diversi ruoli di consulente spirituale e persona che chiede l’aiuto. 3) *A casa*, riflessione e studio personale.

Criteri di valutazione: la natura del seminario richiede la *frequenza obbligatoria* a tutte le sessioni e piena collaborazione nelle esercitazioni. Si farà l’analisi di casi ed esempi di interventi nei quali gli studenti cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi di Spiritualità o del Centro Favre a questo collegati. Si suppone lo studio previo personale dei singoli argomenti con l’aiuto di una guida circa il tema presentato nella sessione successiva, in modo da favorire uno scambio che miri a un’intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia e degli esercizi pratici. Per la valutazione finale gli studenti devono svolgere una ricerca su alcuni dei temi che saranno indicati all’inizio del corso e consegnare un elaborato scritto.

Distribuzione del tempo di lavoro: delle 125 ore a disposizione, 26 ore vengono impiegate in lavori seminariali all’aula, 14 ore nelle pre-lezioni, 35 ore per la lettura di un libro di più o meno 350 pagine, 20 ore per letture complementare e 20 ore per redigere gli elaborati scritti.

Bibliografia: R. CARKHUFF, *L’arte di aiutare. Manuale*, Trento 1987 (Ristampe 2004); B. GIORDANI, *Il Colloquio Psicologico nella Direzione Spirituale*, Roma 1985; B. GIORDANI, *La Psicologia in funzione pastorale*, Brescia-Roma 1981; B. GIORDANI – A. MERCATALI, *La Direzione Spirituale come incontro di aiuto*, Roma-Brescia 1984.

P. J. Emilio González Magaña

AS2055 Fonti Ignaziane

Il Seminario intende fornire allo studente le competenze necessarie per imparare a maneggiare le fonti storiche della spiritualità ignaziana.

Sono previste esercitazioni pratiche sulle fonti conservate in Biblioteca e negli Archivi della Compagnia di Gesù e della Gregoriana. Saranno oggetto dell’analisi i *Monumenta Historica Societatis Iesu* (MHSI), *Archivum Historicum Societatis Iesu* (AHSI), la Bibliografia del P. Polgar, ecc.

P. Mark Rotsaert

AS2069 La leadership e la spiritualità ignaziana nelle lettere di Sant’Ignazio

Contenuto: La vera leadership si trova nel guidare gli altri verso il successo. Nell’assicurare che ognuno esegua al meglio il lavoro che si è impegnato a fare e a svolgerlo bene. La sfida della leadership per Sant’Ignazio è di essere forte, ma non maleducato; essere gentile, ma non debole; essere audace, ma non prepotente; essere premuroso, ma non pigro; essere umile, ma non timido; essere orgoglioso, ma non arrogante; avere l’umore, ma senza follia (*Const. IX*). *Molto meglio* ignaziano è un profondo “atto di fede” nella capacità dell’individuo di essere proficuamente aiutato a realizzare il proprio potenziale. La capacità di valorizzazione delle potenzialità dell’altro per il perseguimento di un fine comune si lega al concetto della cosiddetta *leadership condivisa* che cerca di tradurre operativamente i principi del *molto meglio* nella conduzione di organizzazioni complesse da parte di *leader per vocazione* ignaziana. Il desiderio di migliorarsi spinge, in modo

sempre nuovo, ad affrontare le continue sfide della quotidianità. Il *magis* è il “*di più*” ignaziano che consente nel fare un passo avanti rispetto all’*indifferenza*. Se, attraverso l’indifferenza provo un’assenza di preferenze, il *magis* indirizza il modo di procedere ignaziano verso quelle cose che sono più confacenti e conformi al Regno. Il *magis* è, quindi, “il meglio a cui tendere” che nella spiritualità ignaziana è l’impegno a progredire continuamente in ogni perfezione evangelica per una gloria di Dio sempre maggiore. L’azione ignaziana del discernere, anche in questo caso, “aiuta a servire Dio e a fare ‘di più’ della propria vita”. Ignazio chiede di “desiderare” di passare come “folli per Cristo” [ES 167]. Chiede, cioè, di compiere azioni eroiche mosse dall’amore per Dio.

Scopo: Il seminario si concentrerà principalmente sul tema della leadership trovato nelle lettere selezionate di Sant’Ignazio. Questo seminario è un’esegesi con l’analisi testuale e analisi storico-critica sulle lettere di Sant’Ignazio paragonando con la Parte Nona delle Costituzioni della Compagnia di Gesù.

Metodologia: Ogni studente dovrà presentare un’analisi sulla lettera selezionata come punto di partenza per il dibattito comune.

Bibliografia: SANT’IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*, Roma 2007; SAN IGNACIO DE LOYOLA, *Obras*, Madrid 1991; C. LOWNEY, *Heroic Leadership*, Chicago 2005.

P. Pavulraj Michael

AS2070 **La maturità spirituale secondo l’esperienza mistica di Teresa d’Avila e l’Esortazione apostolica di Papa Francesco *Evangelii Gaudium***

Obiettivo: La mistica teresiana porta alla conoscenza di sé stesso in rapporto con Dio, e per ciò essa offre un itinerario che aiuta a misurare diversi momenti dello sviluppo interiore del credente. *L’Evangelii Gaudium* porta invece a trattare questo tema dal punto di vista delle questioni riguardanti la Chiesa e il mondo d’oggi; entrambe le visuali danno aspetti fondamentali, interni ed esterni, che sono alla base della maturità spirituale.

Metodo: Ogni partecipante dovrà presentare un aspetto di questi autori secondo la bibliografia indicata sotto.

Bibliografia: TERESA D’AVILA, *Il castello interiore*; FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*.

P. Rogelio García Mateo

AS2100 **Tratti spirituali della storia medievale d'occidente evidenziati da esperienze di vita monastica**

Il seminario parte da un approccio storico del Medioevo per approfondire la spiritualità tratta dalla esperienza monastica. Tale esperienza si può indicare con pertinenza come il filo conduttore, nella molteplicità delle sue forme e manifestazioni, del grande sviluppo assunto dagli studi sul Medio Evo cristiano.

Contenuti: La *Ratio Studiorum* di Cassiodoro (485-540). La Regola di S. Benedetto (480-547). L'esperienza monastica camaldolese: Romualdo (952-1072); S. Pier Damiani (1007-1072). La Certosa di S. Bruno (1031-1101). S. Bernardo di Chiaravalle (1090-1153).

Metodologia: Ciascuno degli incontri seminariali saranno caratterizzati da: lezione frontale, interventi, confronto, dialogo. La valutazione avverrà sull'impegno, la partecipazione e sull'elaborato scritto, di 9 cartelle.

Bibliografia: E. BIANCHI, *Non siamo migliori. La vita religiosa nella Chiesa e nel mondo*, Magnano 2002; M. GALLINA – G.G. MERLO – G. TABACCO, *Storia del Cristianesimo. Il Medioevo*, (a cura di G. FILORAMO – D. MENOZZI), Roma - Bari 1997; M.D. KNOWLES – D. OBOLENSKY, *Nuova storia della Chiesa. Il Medioevo*, Torino 1980; G. PENCO, *Complementi alla Storia della Chiesa. Storia del monachesimo in Italia. Dalle origini alla fine del Medioevo*, Milano 1997.

Dott.ssa Emma Caroleo

AS2143 **Cercare, trovare e fare la volontà di Dio: la pratica del Discernimento Spirituale**

Giustificazione: Questo Seminario/Esercitazione, di carattere eminentemente pratico e interdisciplinare, mira a proporre un primo generale orientamento verso una più specifica e qualificata preparazione dei direttori spirituali che aiutano le persone a discernere la volontà di Dio, così come indicato e richiesto dai pronunciamenti del più recente Magistero della Chiesa.

Obiettivi e contenuti: Il Seminario/Esercitazione ha lo scopo di: 1. Studiare e praticare il Discernimento Spirituale come relazione di aiuto realizzato per trovare la volontà di Dio. 2. Approfondire il significato delle affezioni disordinate che impediscono di cercare, trovare e fare la volontà divina. 3. Comprendere e praticare le regole del discernimento degli spiriti negli Esercizi Spiritualì [ES 313-370]. 4. Analizzare alcuni casi pratici sui

tempi e modi per fare una sana e buona elezione. 5. Esaminare l'argomento del discernimento comunitario o apostolico come atteggiamento desiderabile per scoprire la volontà di Dio in tutte le cose. 6. Riflettere sull'importanza dell'esame quotidiano per scoprire Dio in tutte le cose e tutte le cose in Dio. 7. Praticare *le Regole per il vero sentimento che dobbiamo avere nella chiesa militante*, come criterio di discernimento.

Metodologia: Questo Seminario/Esercitazione segue la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano: Contesto, Esperienza, Riflessione Azione e Valutazione.

Criteri di valutazione: la natura del Seminario/Esercitazione richiede la *frequenza obbligatoria* a tutte le sessioni. Si richiede la piena collaborazione nelle esercitazioni e l'analisi di casi ed esempi di interventi nei quali gli studenti cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi dell'Istituto di Spiritualità a questo collegati. Inoltre, per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuni dei temi che saranno indicati all'inizio del Seminario/Esercitazione e consegnare un elaborato scritto.

Bibliografia: SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Esercizi Spirituali*; S. ARZUBIALDE, *Ejercicios Espirituales de San Ignacio. Historia y Análisis*, Bilbao-Santander 1991; A. DEMOUSTIER, *Les Exercices Spirituels de S. Ignace de Loyola*, Paris 2006; G. FESSARD, *La Dialéctica de los Ejercicios Espirituales de San Ignacio de Loyola*, Bilbao-Santander 2010; L.M. GARCÍA DOMÍNGUEZ, *Las Afecciones Desordenadas. Influjo del subconsciente en la Vida Espiritual*, Bilbao-Santander 1992; D. GIL, *El Discernimiento según San Ignacio: exposición y comentario práctico de las dos series de reglas de discernimiento de espíritus contenidas en el libro de los Ejercicios Espirituales de San Ignacio de Loyola*, Roma 1983; L. GONZÁLEZ – M.A. FIORITO, *Discernimiento comunitario*, Roma 1975; J.E. GONZÁLEZ MAGAÑA, *Los Ejercicios: Una oferta de Ignacio de Loyola para los jóvenes*, México 2002.

P. J. Emilio González Magaña

AS2152 *Kenosi e croce del figlio di Dio come forma della sequela Christi*

L'inno cristologico di Fil 2,5-11 descrive il processo discendente di auto-svuotamento del Figlio di Dio che culmina con la morte di croce e approda all'esaltazione gloriosa operata dal Padre nella potenza dello Spirito Santo. Cristo è riconosciuto da Paolo come modello e paradigma di ogni sentire e agire cristiano. Occorre guardare a Lui, scrutare e conoscere i suoi

“sentimenti” per comprendere la natura e l’intensità dell’amore che siamo chiamati vivere in Lui. Avere gli stessi “sentimenti” di Gesù vuol dire riprodurre nella propria esistenza il processo di auto-donazione totale di sé a Dio, nell’obbedienza a Lui, come via per “servire” l’uomo e la sua salvezza. Il seminario si propone di studiare alcune interpretazioni della *kenosi* e croce di Cristo elaborate a partire dall’era patristica fino ai giorni nostri. Attraverso l’analisi dei testi chiave di alcuni dei più importanti pensatori cristiani, si cercherà di individuare la connessione esistente tra cristologia ed esortazione alla *imitatio Christi* intesa come cammino di cristificazione.

Obiettivo: Lo scopo del seminario sarà quello di individuare lo sviluppo dell’approfondimento teologico-spirituale degli eventi centrali della fede cristiana, tentando di trarre, di volta in volta, nuovi spunti per la comprensione della forma essenziale dell’esistenza in Cristo.

Bibliografia: I testi fondamentali dei Padri e Dottori della Chiesa e dei teologi contemporanei verranno indicati volta in volta durante le lezioni. Altri strumenti utili saranno: T.C. ODEN – M.J. EDWARDS, *Ancient Christian commentary on Scripture. New Testament, VIII, Galatians, Ephesians, Philippians*, Chicago - London 1999, edizione italiana a cura di C. DELL’OSSO: *La Bibbia Commentata dai Padri, VIII*, Roma 2005; M. SIMONETTI – C. LEONARDI, ed., *Il Cristo. Testi teologici e spirituali*, voll. I-V, Rocca San Casciano (FO) 1985-1992; G.D. FEE, «The New Testament and Kenosis Christology», in C.S. EVANS, ed., *Exploring Kenotic Christology: The self-Emptying of God*, Oxford 2006, (25-44); S. COAKLEY, «Does Kenosis Rest on a Mistake? Three Kenotic Models in Patristic Exegesis», in C.S. EVANS, ed., *Exploring Kenotic Christology: The self-Emptying of God*, Oxford 2006 (246-264).

Rev. Emmanuele Rotundo

AS2153 Spiritualità di Martin Lutero e Ignazio di Loyola: Narrare non una storia diversa, ma la stessa storia

La commemorazione dei 500 anni della riforma si presenta come una buona opportunità per riflettere sulla storia della spiritualità della riforma e controriforma. Non è un tentativo di narrare una storia diversa ma diversamente; non più una storia che divide i cristiani dell’occidente ma una storia che li unisce. L’oggetto del seminario sarà promuovere una spiritualità ecumenica. Il metodo, principalmente, sarà andare alle fonti, cioè, ascoltare le parole di Lutero ed Ignazio e non tanto quello che è stato detto su di loro.

Così usciranno allo scoperto i reciproci pregiudizi ed allo stesso tempo, i temi comuni e complementari delle due spiritualità. Dopo le prime sessioni introduttive, il docente inviterà gli studenti a scegliere un tema di loro interesse per l'approfondimento e la presentazione in comune.

Bibliografia: M. LUTHER, *Opere scelte*, 15 vols. Torino 1987-2015; GESUITI DELLA PROVINCIA DI ITALIA, ed., *Gli scritti di Ignazio di Loyola*, Roma 2007; LUTHER, M. - KREY, P., ed., *Luther's Spirituality*, New York 2007; D. KAMPEN, *Introduzione Alla Spiritualità Luterana*, Torino 2013; R. GARCÍA MATEO, *Ignacio de Loyola: Su Espiritualidad Y Su Mundo Cultural*, Bilbao 2000; P. ENDEAN, "Ignazio di Loyola e luterano", *La Civiltà Cattolica* 3974 (2016), 140-150; W.D. MYERS, "Ignatius Loyola and Martin Luther, The History and Basis of a Comparison" in R.A. MARYKS (eds.), *A Companion to Ignatius of Loyola: Life, Writings, Spirituality, Influence*, Boston 2014; «Dal conflitto alla comunione. Commemorazione comune luterana – romano cattolica della Riforma nel 2017». Rapporto della Commissione luterana-cattolica per l'unità (2013)» [accesso: 18.4.2016], http://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_councils/chrstuni/lutheran-fed-docs/rc_pc_chrstuni_doc_2013_dal-conflitto-alla-comunione_it.html.

P. Rolphy Pinto

AS2154 Il metodo in teologia spirituale

Contenuto: La teologia spirituale, come disciplina accademica, trova nella riflessione sul vissuto della rivelazione cristiana storicamente contestualizzato il suo particolare oggetto di studio. Il seminario propone approfondire nelle diverse proposte metodologiche che si offrono attualmente al fine di raggiungere tale scopo.

Obiettivo: Familiarizzare lo studente con i metodi attualmente più diffusi nella ricerca della disciplina.

Metodologia: Letture condivise e discusse durante la lezione ed esercitazione pratiche.

Bibliografia: C. GARCÍA, "Simposio del *Teresianum*. Il metodo fenomenologico della Teologia spirituale. Conclusioni", *Mysterion* (www.mysterion.it) 6 (2013/2), 172-186; J.M. GARCÍA, *Teologia spirituale: epistemologia e interdisciplinarietà*, Roma 2013; K. WAAIJMAN, *La spiritualità. Forme, fondamenti, metodi*, Brescia 2007; R. ZAS FRIZ DE COL, *La presenza trasformante del mistero. Prospettiva di teologia spirituale*, Roma 2015.

P. Rossano Zas Friz De Col

AS2155 **Quattro donne Dottori della Chiesa: leadership profetica e sequela Christi**

Soltanto alcuni, tra i santi, sono stati onorati del titolo di “Dottore della Chiesa”, titolo che mostra come il loro insegnamento abbia un valore perenne per la chiesa universale. Soltanto quattro donne, Santa Ildegarda di Bingen, Santa Caterina da Siena, Santa Teresa d’Avila e Santa Thérèse di Lisieux, sono state insignite di tale titolo e non si può non notare che tutte e quattro siano state nominate Dottori della Chiesa nel corso degli ultimi cinquant’anni, segno che il loro insegnamento ha assunto ed assume un particolare valore per la società contemporanea.

Questi quattro Dottori, provenienti da quattro diversi periodi e contesti storici, hanno gettato luce sulla vita cristiana sia nella dimensione contemplativa sia in quella attiva. Ciascuna di esse, nella sua specifica individualità, può essere considerata leader profetica poiché è guida verso una nuova e più profonda *sequela Christi*.

I partecipanti al seminario analizzeranno in profondità gli scritti di ciascuna di esse così da rintracciare ed individuare il singolare modo attraverso cui è emersa e si è delineata la leadership profetica. Il seminario intende favorire nei partecipanti, attraverso l’esempio offerto da queste guide, nuove idee, intuizioni, e comprensioni verso la Sequela Christi.

Il seminario prevede la lettura delle fonti primarie, presentazioni da parte dei partecipanti, discussioni di gruppo, la redazione di un elaborato scientifico – e relativa presentazione – su una delle quattro donne Dottori della Chiesa.

Bibliografia: CATERINA DA SIENA, *Dialogo della Divina Provvidenza*, a cura di G. Cavallini, Siena 2005; ILDEGARDA DI BINGEN, *Scivias, Il nuovo cielo e la nuova terra*, a cura di Giovanna della Croce, Città del Vaticano 2002; TERESA D’AVILA, *Opere Complete*, Milano 1998; TERESA DI LISIEUX, *Opere Complete*, Milano 2009.

Prof.ssa Donna Orsuto /P. Jakub Walczak, O.Carm

Corsi di altre Facoltà ed Istituti

Per le descrizioni relative alle altre Facoltà ed Istituti si rimanda ai rispettivi Programmi degli Studi.

**CORSI PRESCRITTI E PROPRI
OFFERTI NEL PROSSIMO ANNO ACCADEMICO 2017-2018**

CORSO PRESCRITTO

AP2028 Introduzione alla spiritualità

CORSI PROPRI

Teologia spirituale sistematica

- ARS205** La Chiesa e la vita spirituale
ARS206 I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione
ARS209 Sviluppo della vita cristiana (II): Dinamica e percorsi di maturazione
ARS210 Escatologia e vita spirituale
ARS212 Mariologia e vita spirituale

Spiritualità ignaziana

- ARI201** Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità
ARI203 Spiritualità apostolica delle Costituzioni ignaziane
ARI207 Il “soggetto” degli Esercizi Spirituali: la pratica e l’adattamento pastorale

Teologia spirituale biblica

- ARB204** L’esperienza spirituale secondo san Paolo: un’analisi teologica
ARB207 I fondamenti dell’esperienza spirituale nell’Antico Testamento
ARB209 I Vangeli: La chiamata alla sequela e alla comunione con Gesù

Storia della spiritualità

- ARH201** Storia della spiritualità: età patristica e tardo-antica
ARH202 Storia della spiritualità: Medio Evo

Psicologia pastorale

- ARP201** Psicologia della vocazione
ARP202 La direzione spirituale
ARP204 La maturità umana e affettiva come educazione all’amore vero e responsabile

*Spiritualità degli stati di vita***ARV201** Spiritualità sacerdotale rinnovata**ARV202** Teologia spirituale della vita consacrata**ARV203** Teologia e spiritualità del laicato

Facoltà/Istituto/Centro

| | | | |
|----------|---|----------|---|
| T | = Teologia | A | = Spiritualità |
| I | = Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana | W | = Storia e Beni Culturali della Chiesa |
| M | = Missiologia | | |

Tipo di Corso

| | |
|----------|--------------|
| P | = Prescritto |
| O | = Opzionale |
| S | = Seminario |

Esempio: AP....., AO....., AS....., ecc.

Per i corsi propri

| | |
|------------|----------------------------------|
| ARB | Teologia Spirituale Biblica |
| ARH | Storia della spiritualità |
| ARI | Spiritualità Ignaziana |
| ARP | Psicologia Pastorale |
| ARS | Teologia Spirituale Sistemática |
| ARV | Spiritualità degli Stati di Vita |

Semestri e crediti

1° sem. = Primo semestre

2° sem. = Secondo semestre

ECTS = **European Credits Transfer System**, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

- Andereggen 17
 Aniello 17
 Barlone 13, 15, 18, 24, 47
 Bartolomei R. 17
 Benanti 14
 Bonfrate 14
 Buboï 15, 17, 43
 Caroleo 13, 14, 15, 16, 18, 19, 30, 43, 52
 Costacurta 14
 De Zan 14
 Dufka 15, 18, 48
 García Mateo 15, 16, 18, 38, 51
 Gonçalves 17
 González Magaña 13, 14, 15, 16, 18, 27, 31, 33, 34, 50, 53
 Henn 14
 Jojko 13, 18, 20, 28
 Kujur 16
 López Barrio 14
 Mendonça 17
 Michael 13, 14, 16, 17, 18, 22, 35, 51
 Mikrut 17
 Militello 17
 Morales 17
 Morocutti 15, 18, 45
 Norris 17
 Oberholzer 17
 Orsuto 14, 15, 16, 18, 36, 38, 56
 Pellegrino 15, 18, 45
 Pieri 13, 15, 16, 18, 21, 27, 29, 40
 Pinto 13, 15, 16, 17, 18, 30, 42, 55
 Rotsaert 13, 16, 18, 25, 50
 Rotundo 13, 15, 16, 18, 21, 40, 54
 Rupnik 16
 Russell 15, 18, 41
 Sandrin 17
 Scordamaglia 16
 Szentmártoni 14, 15, 18, 32, 39
 Tenace 14
 Walczak 16, 18, 56
 Witwer 13, 15, 18, 19, 23, 37, 39
 Xavier 14
 Yáñez 14
 Zas Friz De Col 13, 14, 15, 16, 18, 24, 25, 30, 46, 55
 Žust 16